



servizi di
qualità per
minori
disabili
fragili
famiglie

Bilancio sociale

Casa della Gioventù

SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

Esercizio 2023

INDICE

SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	0
Lettera di presentazione della Presidente	2
Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale	3
Informazioni generali sull'ente	5
Struttura governo amministrazione	9
Persone che operano per l'ente	13
Obiettivi e attività	24
Situazione economica e finanziaria	47
Altre informazioni	52

Lettera di presentazione della Presidente

Il presente bilancio sociale è la fotografia della Cooperativa nel suo insieme, sono evidenziate le aree di intervento ed i servizi rivolti ai cittadini con divisione dei territori in cui opera.

Sono state raccolte tutte le informazioni, con il supporto di dati e numeri abbiamo dato VALORE a cosa siamo e a cosa facciamo, valore non sempre riconosciuto, ma parte importante del nostro operato.

Non è facile riassumere in poche pagine il lavoro che la nostra Cooperativa sociale svolge a favore delle persone fragili di cui ci occupiamo, ogni anno redigere il bilancio sociale ci permette di mettere a fuoco tutti gli aspetti della nostra realtà, anche quelli che nella quotidianità vengono un po' trascurati, ma ai quali vogliamo comunque dare spazio e valore.

Leggendo queste pagine, l'augurio che faccio è che ognuno possa riconoscere il VALORE che la nostra realtà produce per chi ci lavora, per i beneficiari dei servizi e per tutte le comunità in cui opera.

La Presidente
Morena Maori



METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Con questa edizione del Bilancio sociale, la cooperativa sociale Casa della Gioventù si prefigge di comunicare all'esterno in modo sintetico ma efficace, scientifico ma chiaro, i principali esiti dell'attività realizzata nel 2023. Nella scelta di quale documento realizzare e quali dati far emergere, si è deciso di aderire ad un metodo già testato nella provincia autonoma di Trento, nonché in Veneto ed in Friuli Venezia Giulia, di uno strumento quindi condiviso con molte altre cooperative sociali, trasparente, validato e comparabile: si tratta del metodo ImpACT per la valutazione dell'impatto sociale realizzato dall'istituto di ricerca Euricse di Trento.

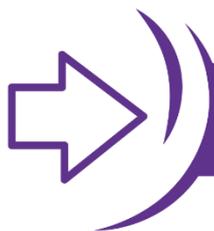
Metodologicamente, il modello risponde alla recente Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d) e relativi decreti attuativi che non solo richiedono alle imprese sociali (e quindi alle cooperative sociali) di redigere in modo obbligatorio un proprio bilancio sociale, ma stabilisce anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi, nonché una valutazione dell'impatto sociale prodotto, dove *"Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato"* (art.7 comma 3). Il metodo ImpACT incentiva alla progressiva estensione della rendicontazione sociale a dimensioni di impatto sociale, includendo nel Bilancio sociale specifici indicatori quantitativi e qualitativi delle ricadute e dell'impatto generato sul tessuto sociale di riferimento. Un processo articolato, dunque, ma che si vuole condividere nella convinzione che sia utile per fare emergere le specificità della cooperativa sociale con dati ricchi e che identifichino in vario modo le diverse dimensioni dell'azione, quella imprenditoriale e quantitativa e quella sociale e qualitativa, valutate come risultato immediato e di breve nei prodotti e servizi offerti e come risultato di lungo periodo nelle varie azioni sociali e politiche a favore del territorio e degli stakeholder.

Il metodo è poi sufficientemente standardizzato, e quindi la presentazione che seguirà rispetta volontariamente struttura, contenuti, ordine di presentazione, modelli grafici proposti dal modello ImpACT. Ciò permette agli interlocutori della cooperativa di disporre di un metodo teorico e visivo per approcciarsi al tema della rendicontazione e valutazione unico per tutte le imprese che seguono la valutazione con ImpACT e in conclusione permette di confrontare dimensioni e risultati raggiunti con ad esempio benchmark di territorio. È in tal senso che il presente bilancio sociale punta a rispettare tutti i principi proposti dalle linee guida nazionali (capitolo 5 delle linee guida per gli enti di Terzo settore): rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona, trasparenza, neutralità, competenza di periodo (con riferimento prioritario all'esercizio di riferimento, ma anche con alcune analisi di trend o di impatto di medio periodo), comparabilità sia nel tempo che con altre organizzazioni del territorio, chiarezza (pur usando talvolta un linguaggio tecnico), veridicità e verificabilità dati i processi di rilevazione seguiti con il metodo ImpACT, attendibilità, autonomia delle terze parti per le parti di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni. Sotto quest'ultimo profilo, il metodo accoglie l'invito a *"favorire processi partecipativi interni ed esterni all'ente"* poiché proprio nella riflessione sulle politiche organizzative e sulle dimensioni più qualitative il metodo ha richiesto di organizzare un Gruppo di lavoro, per la cooperativa composto da una parte dei membri del CdA, e nello specifico da lavoratori ordinari. In questo modo, sulla base di chiari indicatori ci si

interrogherà sui risultati raggiunti e su eventuali elementi di miglioramento o cambiamento nei processi e negli esiti.

Si osserva ancora, il presente prospetto di bilancio sociale ripercorre con alcuni approfondimenti di merito e impostazione resa flessibile secondo quanto consentito dalle stesse Linee guida la struttura di bilancio sociale ancora prevista dalle Linee guida nazionali, articolando la riflessione su Metodologia adottata, Informazioni generali sull'ente, Struttura di governo e amministrazione, Persone che operano per l'ente, Obiettivi e attività, Situazione economico-finanziaria, Altre informazioni rilevanti. Ogni sezione vuole portare la riflessione non solo sulle ricadute oggettive dell'anno, ma anche su elementi qualitativi del modo in cui la cooperativa ha agito e dei risultati che essa ha raggiunto, cercando di guardare anche agli impatti eterogenei, a ricadute che non vanno intese solo nel breve periodo, nell'anno di riferimento del presente bilancio sociale, ma nel loro valore di cambiamento e di prospettiva di lungo periodo.

È alla luce di tali premesse ed impostazioni, che la cooperativa sociale vuole essere rappresentata e rendicontata alla collettività nelle pagine seguenti.



INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Casa della Gioventù è una cooperativa sociale di tipo plurimo (A+B) e come tale ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la produzione di interventi e prestazioni socio-sanitarie, prestazioni sanitarie, servizi educativi per disabili, servizi educativi per prima infanzia (0-6), per bambini e ragazzi (formazione extra-scolastica e para-scolastica, servizi educativi residenziali e semiresidenziali), servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone svantaggiate, accoglienza umanitaria, integrazione migranti.

Carta di identità della cooperativa

Nome dell'ente	Casa della Gioventù Cooperativa Sociale Impresa Sociale
Forma giuridica	cooperativa sociale di tipo plurimo (A+B)
Codice Fiscale/P. Iva	00991590423
Sede Legale	Via Corinaldese 52, Senigallia
Altre Sedi	La Coccinella - Frazione San Lorenzo 10, Filottrano La Tavolozza - Via Giovanni XXIII, Ostra Il Castello Magico - Via San Francesco d'Assisi 40, Mondavio Pollicino - Via Montelatiere 6/8-b, San Marcello Prato Verde - Via Pierelli 1, Senigallia Le Nuvole - Via Botticelli 47, Senigallia La Cannella - Via Cannella, Roncitelli A Piccoli Passi - Via Cagli 18, Senigallia Il Germoglio - Via del Seminario 1, Senigallia L'Orizzonte - Via Consolazione di Ripe 24, Trecastelli L'Aurora - Via Verdi 43, Ostra Casa Amal - Via Galilei 32/b, Senigallia Il Casolare - Strada Prov.le Corinaldese 52, Senigallia L'Arena - Via Maierini 2, Senigallia La Giostra - Via San Gregorio 65, Ostra L'Aquilone - Via De Gasperi, 21 San Filippo sul Cesano, Mondavio

Comunità Alloggio - Via Capanna 55,
Senigallia

Seminasogni - ILAB - Via Testaferrata 37,
Senigallia

La Rosa blu - Viale Vittorio Veneto 2, Mondolfo
(fino a marzo 2023)

Nello specifico, la nostra cooperativa sociale svolge servizi rivolti a persone disabili (centri diurni, comunità alloggio, vita indipendente e tempo libero); minori e famiglie (centri pomeridiani, comunità educative, servizi specialistici, assistenza educativa e scolastica, centri estivi), prima infanzia (asili nido), fragilità, salute mentale, psicologia solidale, laboratori protetti; intercetta i bisogni nelle aree di interesse e li traduce in proposte progettuali per nuovi servizi sociali, educativi, riabilitativi, assistenziali e ricreativi; partecipa alla programmazione, progettazione e co-progettazione di servizi di welfare promossa dagli enti pubblici preposti in collaborazione con altri enti del Terzo Settore. Dal 2022, con il passaggio allo scopo plurimo, eroga inoltre, servizi di pulizie, mense, contabilità e segreteria, disinfestazione, per strutture private e pubbliche, al fine di attuare inserimenti lavorativi di persone svantaggiate.

Casa della Gioventù affianca a tali attività principali e di interesse generale, alcune attività che possono essere definite secondarie e strumentali, quali, ad esempio, la gestione di un punto vendita e punto lavoro dove giovani persone con disabilità realizzano manufatti artigianali, bomboniere, gadget aziendali, oggettistica da regalo.

L'insieme dei servizi rappresenta il modo in cui la cooperativa mette in pratica quanto previsto nell'oggetto sociale all'interno del proprio Statuto, ovvero, il cuore pulsante del suo operare. L'oggetto sociale, recentemente riformulato, prevede anche una serie ampia e articolata di ulteriori possibili attività, aprendo la strada a nuovi scenari e nuove possibili progettualità, per un potenziale ampliamento del campo d'azione oltre a quello tradizionalmente battuto finora.

All'interno dello Statuto l'oggetto sociale si divide e si articola in modo coerente con le due anime della cooperativa:

- A Area servizi assistenziali socio - sanitari, sanitari ed educativi, inclusi quelli elencati nell'articolo 1 lett A) L 381/91, nonché attività civiche, solidaristiche e di utilità sociale previste dal decreto legislativo 3 luglio 2017, n112.
- B Area inserimento lavorativo di persone svantaggiate ai sensi dell'articolo 1 lett B) della L. n. 381/91.

L'attuale offerta di servizi e le aree di intervento, sono frutto di motivazioni pro-sociali e di valori, presenti fin dalla nascita della cooperativa, nel lontano 1985. Fondata da un gruppo di giovani volontari inizialmente guidati da sacerdoti salesiani, che svolgevano attività a favore di giovani con disabilità nel territorio di Senigallia e che, nel tempo, in accordo con le istituzioni, si sono adoperati affinché dal volontariato scaturisse una risposta più strutturata. Nasce così anche il primo servizio di centro diurno per disabili sul territorio.

Le principali tappe della nostra storia

- 1985 – fondazione cooperativa e avvio attività
- 2011 – fusione per incorporazione della cooperativa Archè (cooperativa di tipo A)
- 2022 – fusione per incorporazione della cooperativa Coopera (di tipo B) e trasformazione in cooperativa di tipo plurimo

Una storia che si rinnova, nel tempo, nella definizione periodica e specifica degli obiettivi organizzativi e nella MISSION che la cooperativa si è data: fornire servizi di welfare coniugando i principi della solidarietà con quelli dell'efficacia degli interventi.

POLITICA DELLA QUALITÀ

MISSION della *Cooperativa Sociale Impresa Sociale CASA DELLA GIOVENTÙ*

Prestazione di servizi di gestione di Centri Diurni e Residenziali per l'Handicap, Servizi per il Disagio mentale, Centri Diurni e Residenziali per Minori, Asili Nido, inclusione lavorativa, servizi di pulizie, sanificazione e preparazione pasti per mense scolastiche, coniugando i principi della solidarietà con quelli dell'efficacia degli interventi

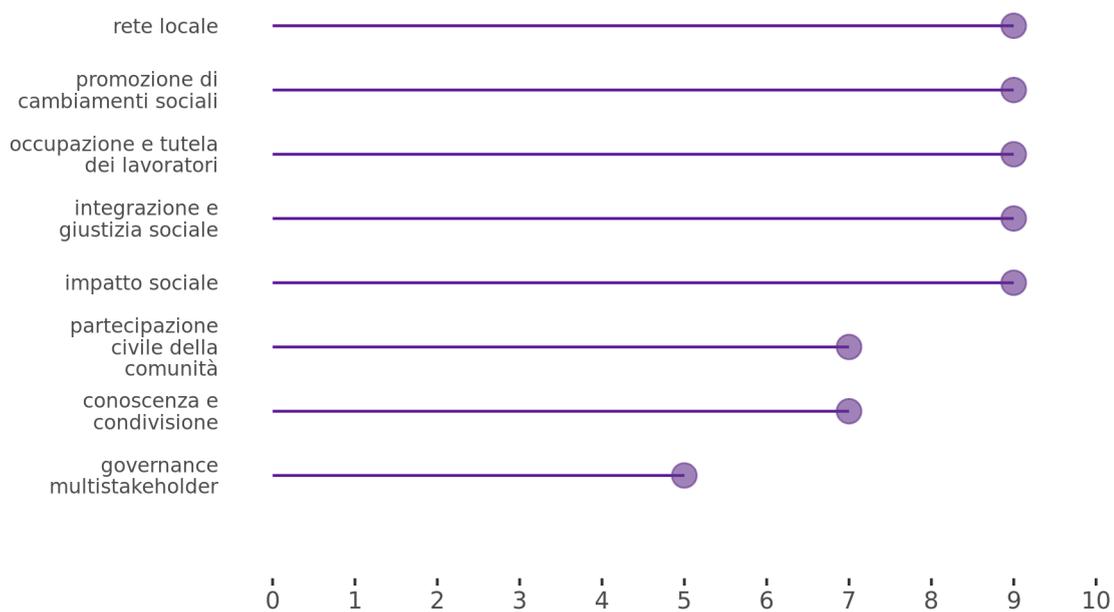
La Casa della Gioventù si pone quindi i seguenti Obiettivi per la qualità:

- Soddisfare i bisogni e le aspettative del:
 - Cliente - Utente: fruitore finale del servizio (nella maggior parte dei casi è la famiglia)
 - Cliente - Committente: Ente pubblico o privato che finanzia le attività
 - Cliente interno - operatore
- Rispettare le leggi in vigore e le normative applicabili;
- Migliorare costantemente e condividere i metodi e i contenuti dei processi educativi, assistenziali e formativi;
- Leggere i bisogni del territorio al fine di individuare e attuare risposte adeguate;
- Monitorare tutti i processi al fine di individuare le eventuali azioni di miglioramento;
- Promuovere e coordinare attività di formazione, aggiornamento e perfezionamento del proprio personale;
- Coinvolgere tutto il personale nei processi di miglioramento continuo della qualità;
- Nell'ottica del miglioramento continuo il CDA annualmente definisce obiettivi per la qualità pertinenti alle funzioni svolte all'interno della Casa della Gioventù. Tali obiettivi saranno coerenti con la presente Politica per la Qualità.
- Promuovere e partecipare ad attività e momenti di incontro con soggetti attivi nel contesto circostante al fine di favorire un crescente radicamento della cooperativa e dei singoli servizi sul territorio. Tenere e favorire, quindi, i rapporti con l'Ambito Territoriale Sociale, il Terzo Settore, gli Istituti Scolastici, gli Enti pubblici e privati e cittadinanza;

Il CDA della Casa della Gioventù ha deciso di conformare i propri standard organizzativi alla normativa **UNI EN ISO 9001:2015** e **UNI 11034** e conseguentemente esso promuove tutte le attività descritte nel Manuale della Qualità partecipando tramite il Responsabile Gestione Qualità (RGQ) all'impostazione, elaborazione, applicazione e aggiornamento del sistema di gestione per la qualità.

Senigallia 26/02/24		
Data	Preparato (R. Gestione Qualità)	Verificato e Approvato Presidente del CDA

Mission



Alla luce di questi elementi identitari e finalità trasversali della cooperativa, si è lavorato nell'ultimo triennio con alcuni specifici e prioritari obiettivi, del cui raggiungimento si renderà anche nel presente bilancio sociale:

1. riorganizzazione interna a livello apicale con definizione di obiettivi chiari, monitorati e verificati;
2. miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza delle azioni di governance;
3. mantenimento della stabilità economico finanziaria della cooperativa.



STRUTTURA GOVERNO AMMINISTRAZIONE

Essere una cooperativa sociale significa innanzitutto essere un'organizzazione fatta di persone cui è assegnato un paritario potere nel processo decisionale. La presentazione della struttura di governo della cooperativa e dei suoi meccanismi di rappresentanza e di amministrazione risulta quindi funzionale a comprendere la socialità dell'azione e i livelli di partecipazione e rappresentanza dei diversi interessi che ruotano attorno alle attività dell'ente.

Governare La Cooperativa

Soci	121
Tasso di Partecipazione alle Assemblee	73.72%
Membri del Consiglio di Amministrazione	6
Nr. di Riunioni all'Anno del CdA	13

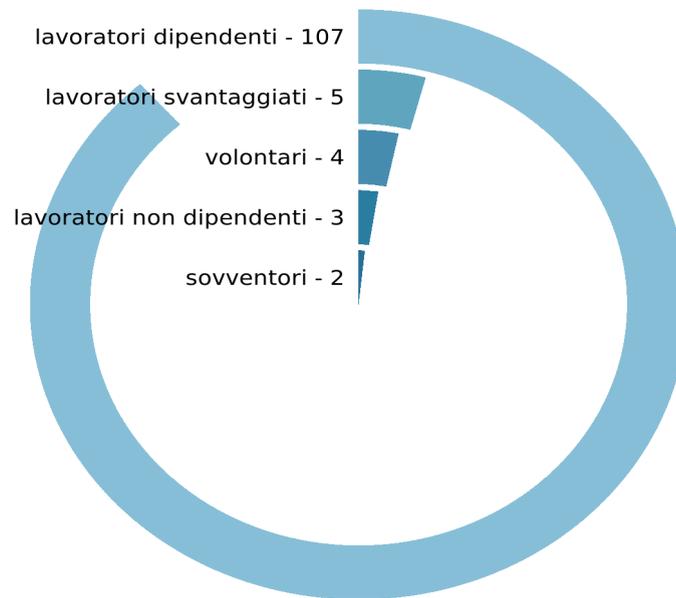
La Cooperativa, da Statuto, è governata da un Consiglio di Amministrazione eletto dall'Assemblea dei soci, consiglio d'Amministrazione che ha nominato, dal 01/03/2021 fino a revoca, un Direttore Generale, conferendogli alcuni poteri esecutivi. Il Direttore Generale esercita i poteri conferiti dal Consiglio di Amministrazione attraverso apposita procura. Gli Amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Gli Amministratori sono rieleggibili.

Al 31 dicembre 2023, la cooperativa sociale includeva nella base sociale 121 soci e durante l'anno, si è registrata l'entrata di 5 e l'uscita di 13 soci, registrando così una variazione negativa.

Casa della Gioventù si è dotata di una base sociale multi-stakeholder, cercando di promuovere il coinvolgimento e l'inclusione nelle proprie strutture di governo democratico di portatori di interessi diversi e di esponenti della collettività e del territorio. Tra gli stakeholder formalmente coinvolti nel processo decisionale particolare attenzione meritano i lavoratori: l'89.92% dei lavoratori ordinari con posizione stabile in cooperativa è socio. La natura di cooperativa sociale di tipo plurimo (A+B) trova compimento anche nella presenza di soci beneficiari delle attività: la base sociale include 5 lavoratori svantaggiati, soddisfacendo in tal modo non solo dei requisiti giuridici, ma anche proprie politiche di empowerment e rappresentatività democratica dei lavoratori svantaggiati.

Il dato sulla composizione della base sociale va letto anche alla luce delle specificità del rapporto associativo e nelle politiche adottate verso i soci. Di norma viene proposto di diventare socio a chi, dopo un periodo di lavoro a tempo determinato, passa ad un contratto di lavoro a tempo indeterminato. L'ammissione a socio, come l'esclusione, è deliberata dal Consiglio di Amministrazione. Le quote associative per i soci lavoratori sono diversificate a seconda delle ore contrattuali settimanali; la Cooperativa nel tempo ha deliberato aumenti di capitale sociale sempre applicando lo stesso criterio.

Suddivisione soci per tipologia

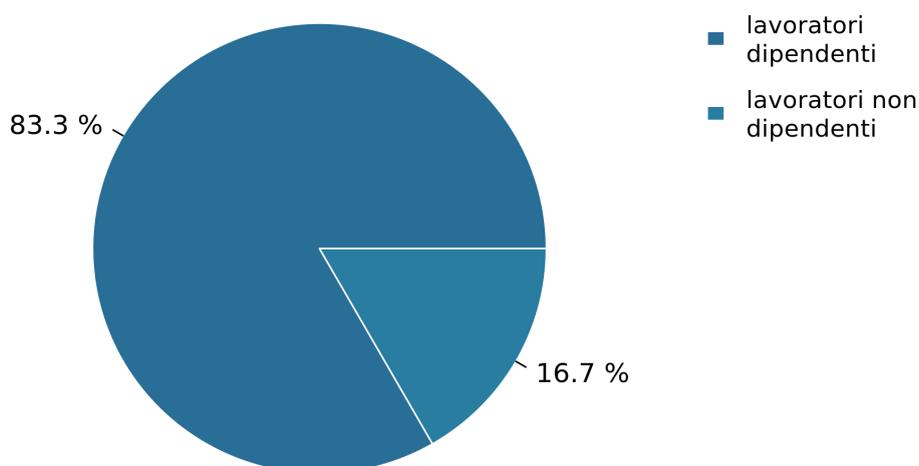


Nel 2023 Casa della Gioventù ha organizzato 1 assemblea ordinaria. Il tasso di partecipazione per l'assemblea di approvazione del bilancio è stato del 73.72%, di cui il 23.72% rappresentato per delega.

Il Consiglio di Amministrazione, organo amministrativo ed esecutivo della cooperativa, è composto da 6 consiglieri. Nell'anno il CdA si è riunito 13 volte con un tasso medio di partecipazione del 96.17%.

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Ruolo</i>	<i>Data Prima Nomina</i>
Morena Maori	presidente	05/03/2001
Landi Gabriele	vicepresidente	14/12/1994
Magnani Mara	consigliere	15/07/2020
Mangoni Lorena	consigliere	17/05/2017
Cervasi Carmen	consigliere	28/06/2023
Mancinelli Emanuele	consigliere	28/06/2023

Composizione del CdA

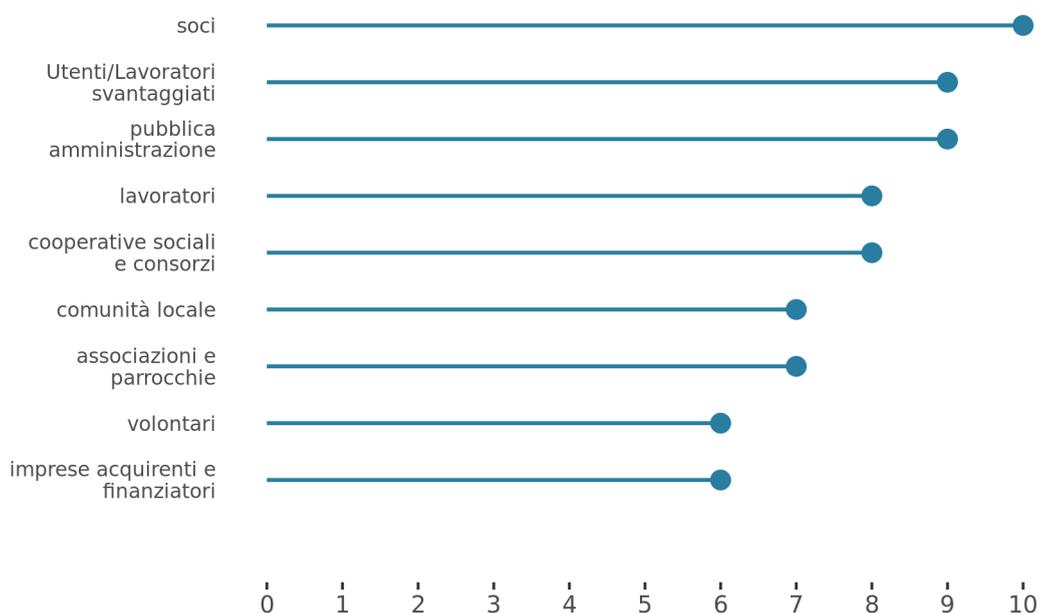


Le politiche attivate nei confronti dei soci hanno avuto alcuni esiti oggettivi, il primo di questi riguarda il turn over e l'incremento della base sociale: se all'atto della fondazione la cooperativa sociale contava sulla presenza di 27 soci, essi sono oggi 121. Tale andamento è alla base dell'eterogenea composizione dei soci per anzianità di appartenenza: un 44.62% di soci è presente in cooperativa sociale da meno di 5 anni rispetto a un 28.92% di soci presenti da più di 15 anni.

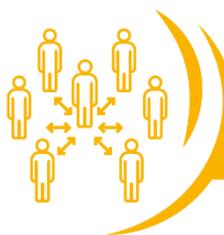
La cooperativa prevede dei compensi economici soltanto per la carica istituzionale dei revisori contabili (10.000€ nel 2023 come da delibera Assemblea) mentre la carica di consigliere viene svolta a titolo completamente gratuito. Avendo nel 2022 conseguito una perdita d'esercizio, non sono stati distribuiti ristorni ai soci, ma è comunque natura della cooperativa, come avvenuto nel 2023, anche in presenza di utili, l'accantonare la maggior parte a riserve per fini sociali e di crescita futura, anche in ottica intergenerazionale della cooperativa.

A conclusione della riflessione sulla democraticità e rappresentanza di interessi della cooperativa sociale, si deve comunque considerare che, nonostante la centralità del socio e degli organi di governo nel processo decisionale, la cooperativa agisce con una chiara identificazione di quelli che sono gli interessi dei diversi soggetti che con essa si relazionano, ovvero, dei suoi stakeholder.

Peso stakeholder



In particolare, le modalità di coinvolgimento dei lavoratori sono eterogenee e sviluppate: la cooperativa promuove la partecipazione dei lavoratori a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nei servizi di operatività, il coinvolgimento nel processo decisionale e nella pianificazione delle attività dell'organizzazione e la rappresentanza e la raccolta di idee attraverso gruppi o esponenti, momenti di incontro e confronto formali. Casa della Gioventù rende partecipi i beneficiari dei servizi, attivando gli utenti nell'intercettazione di preferenze e idee e i familiari nella co-progettazione delle attività. La cooperativa non ha invece ancora investito in procedure e dispositivi per il coinvolgimento di altri portatori d'interesse.



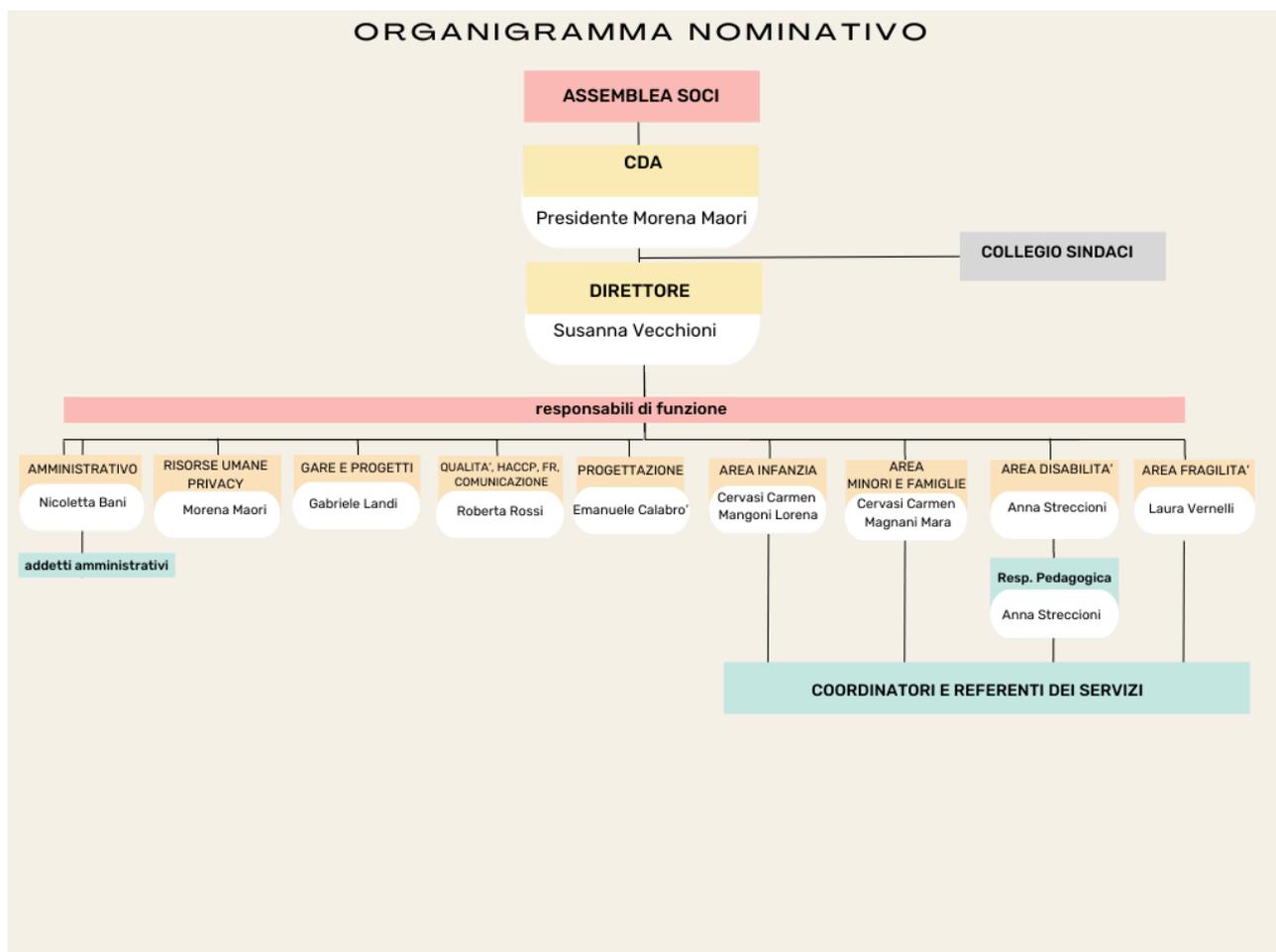
PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Il perseguimento degli obiettivi e della funzione sociale della cooperativa viene garantito dall'impegno quotidiano di lavoratori, collaboratori, professionisti e volontari che anche nel 2023 hanno rappresentato una risorsa fondamentale per Casa della Gioventù.

Risorse Umane nell'anno

Lavoratori ordinari	201
Lavoratori svantaggiati	10
Collaboratori	6
Professionisti	3
Volontari e ragazzi in servizio civile	139

Le funzioni di governo sono inserite all'interno di un organigramma definito e secondo chiare aree, ruoli e funzioni.

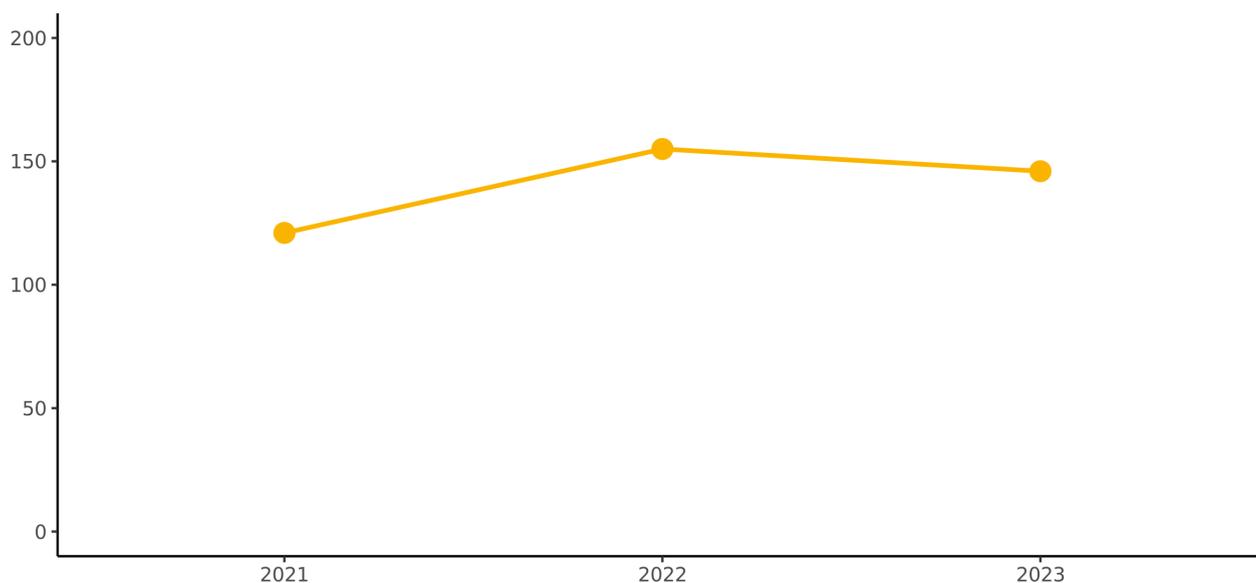


I DIPENDENTI

I lavoratori dipendenti, non inseriti come lavoratori svantaggiati, impiegati dalla cooperativa al 31/12/2023 sono 146, di cui l'81.51% a tempo indeterminato e il 18.49% a tempo determinato. Durante l'anno la cooperativa ha visto l'ingresso di 45 dipendenti rispetto all'uscita di 52 lavoratori, registrando così una variazione negativa. Inoltre vi è da considerare che nell'arco dell'anno 6 lavoratori sono passati da contratti flessibili a contratti a tempo indeterminato.

Il totale delle posizioni lavorative transitate in cooperativa nel 2023 è stato quindi di 201 lavoratori, per equivalenti posizioni a tempo pieno di lavoro (ULA o Unità Lavorative Annue) quantificate nell'anno in 97.51 unità.

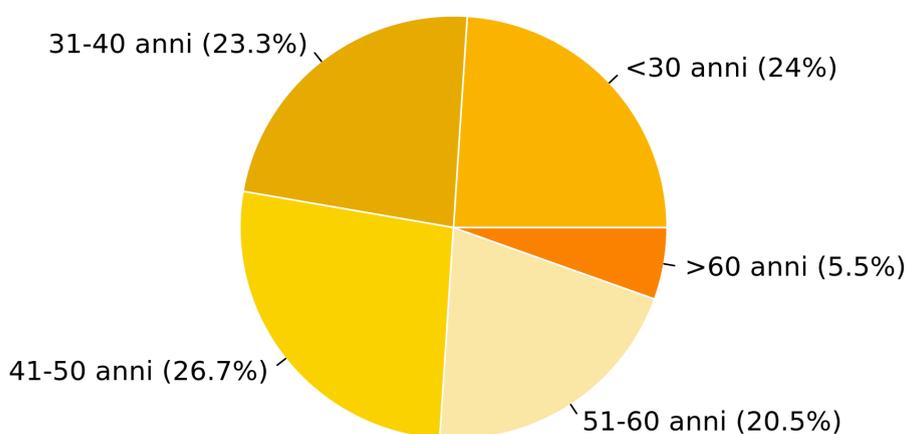
Andamento numero totale lavoratori ordinari



I tratti socio-demografici dei lavoratori dipendenti mettono in luce anche l'impatto occupazionale che la cooperativa ha avuto nel territorio e a favore delle varie classi di lavoratori.

La presenza di dipendenti donne è del 91.1%. I giovani fino ai 30 anni sono invece il 23.97%, contro una percentuale del 26.03% di lavoratori che all'opposto hanno più di 50 anni.

Composizione per età



La cooperativa ha generato occupazione prevalentemente a favore del territorio in cui ha sede: il 48.63% dei lavoratori risiede nella stessa provincia mentre il 35.61% risiede nello stesso comune.

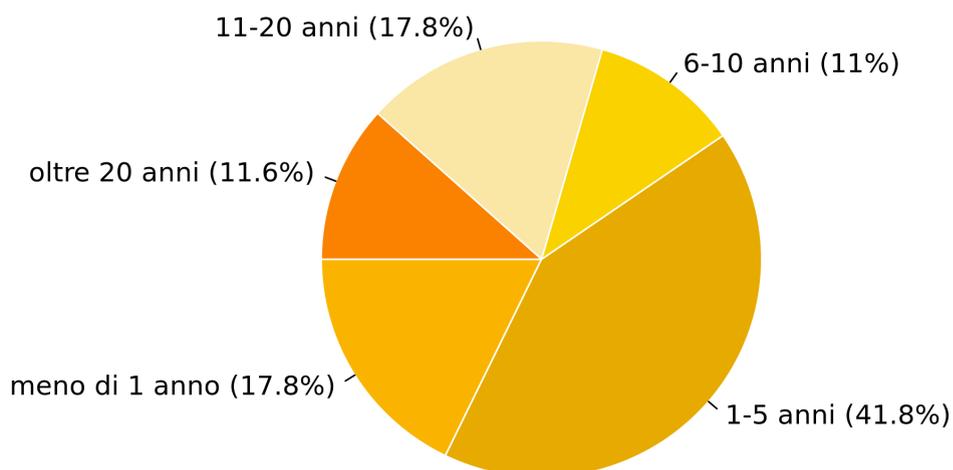
I profili formativi e la classificazione per ruoli che i lavoratori ricoprono, forniscono informazioni tanto sulla eterogeneità di profili richiesti ed offerti quanto sulla conseguente qualità e professionalizzazione nell'offerta dei servizi. Rispetto alla formazione, i lavoratori si suddividono in: 106 lavoratori laureati, 24 diplomati e 16 lavoratori con scuola dell'obbligo.

Rispetto invece ai ruoli ricoperti, la cooperativa conta sulla presenza di 82 educatori con titolo, 26 operai semplici, 13 coordinatori, 10 responsabili, 8 OSS, 5 impiegati, 4 assistenti alla persona, 2

altro ruolo, 2 operai specializzati, 2 educatori senza titolo, 1 tutor e 1 direttore. Il 73.97% dei lavoratori è impiegato nella parte A, servizi di tipo educativo e/o socio sanitari, mentre il 17.12% è occupato nella parte B, servizi finalizzati all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

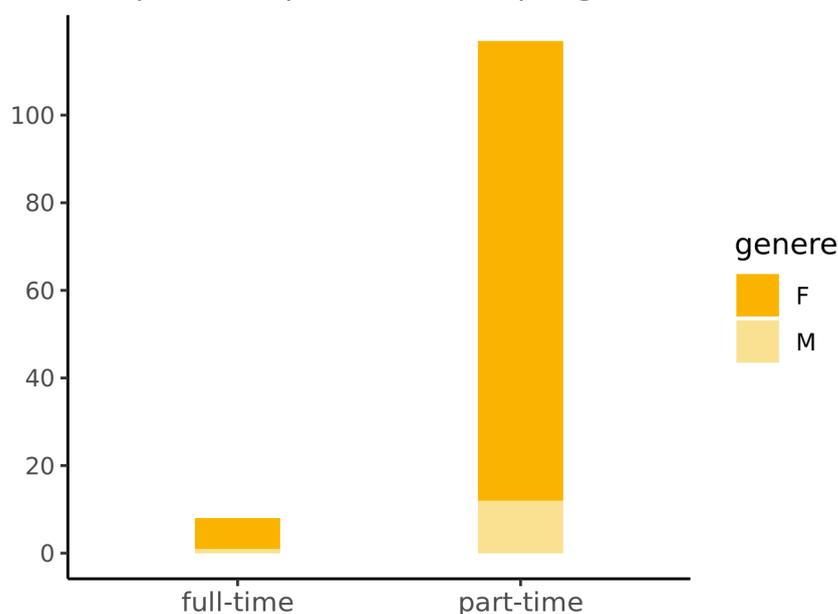
In una lettura dei livelli di fidelizzazione alla cooperativa, la fotografia dei lavoratori dipendenti illustra come, il 40.41% degli stessi, lavori in cooperativa da più di 5 anni e ben 17 lavoratori addirittura da oltre 20 anni.

Anzianità di servizio



Le caratteristiche contrattuali permettono di comprendere inquadramenti, elementi di valorizzazione della persona e flessibilità proposte, intercettando dove la cooperativa è capace di garantire elementi di qualità del lavoro e gli eventuali punti di miglioramento nella gestione delle risorse umane. Per quanto riguarda la flessibilità temporale, il 5.48% dei lavoratori è assunto con contratto a full-time rispetto alla presenza del 94,52% lavoratori con una posizione a part-time, di cui 21 di questi, richiesti dai lavoratori stessi per conciliazione con proprie esigenze familiari. Complessivamente la cooperativa è riuscita a soddisfare tutte le richieste di part-time pervenute dai propri dipendenti.

Composizione per contratto e per genere



Inquadramento Contrattuale e Retribuzione

Inquadramento contrattuale	Minimo	Massimo
Dirigente (es. CCNL coop sociali livelli F1, F2)	F1 28868,00 (5sc)	F1 28868,00 (5sc)
Coordinatore/responsabile/professionista (es. CCNL coop sociali livelli C3, D3, E1, E2)	E2 25860,07 (5sc) E1 22061,46 (0sc) D3 23807,36 (5sc) C3 20989,16 (5sc)	E2 25860,07 (5sc) E1 23807,36 (5sc) D3 23807,36 (5sc) C3 20989,16 (5sc)
Lavoratore qualificato o specializzato (es. CCNL coop sociali livelli B, C1, C2, D1, D2)	D2 20723,92 (0sc) D1 19646,26 (0sc) C2 19082,73 (0sc) C1 19763,02 (5sc) B1 17227,71 (5sc)	D2 22234,52 D1 20989,16 C2 20.700,62 (5sc+ROL) C1 19763,02 (5sc) B1 18285,26 (5sc)
Lavoro generico (es. CCNL coop sociali livelli A1 e A2)	A2 17333,63 (5sc) A1 17064,97 (5sc)	A2 17333,63 (5sc) A1 17064,97 (5sc)

Un modo per valorizzare il lavoro ed i lavoratori dipendenti è quello di garantire incentivi, economici e non, che influenzano anche la qualità del lavoro offerto. Economicamente, oltre allo stipendio base descritto, ai lavoratori sono riconosciuti altri incentivi o servizi integrativi, quali riconoscimenti di produzione, fringe benefit come telefono aziendale, sconti per l'acquisto di prodotti o servizi sia all'interno della cooperativa che presso partner aderenti, e anticipi sullo stipendio. Un benefit indiretto garantito ai lavoratori è rappresentato poi dalla garanzia di una certa flessibilità sul lavoro, tale da sostenere, ove compatibile con il servizio, una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro. In particolare Casa della Gioventù prevede la possibilità per il dipendente di poter usufruire di flessibilità in entrata/uscita o all'ora di pranzo, passaggio dal tempo pieno al tempo parziale orizzontale/verticale o viceversa, banca delle ore, contratti flessibili

che rispondono ad esigenze individuali e smart working. Complessivamente l'80% dei lavoratori usufruisce dei servizi di welfare aziendale. Solo lo 0.68% ha utilizzato il telelavoro o smart working.

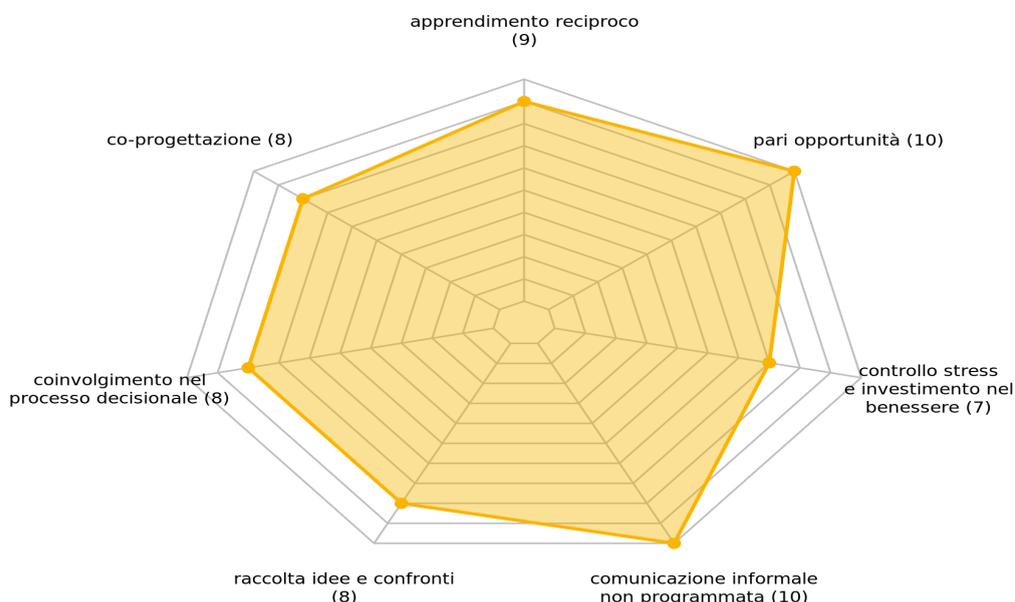
Casa della Gioventù investe poi in formazione: durante l'anno sono state realizzate 2.972 ore di formazione, su vari temi e con diverse modalità. L'impegno dei dipendenti nella formazione è anche dimostrato dal fatto che il 78.36% è stato condotto in orario extra-lavorativo. Il costo delle attività formative è stimato in 65.557 Euro totali.

La Formazione

Ore di formazione	2.972
Costo delle attività formative	65.557 €
Beneficiari della formazione obbligatoria prevista per il settore	100%

Accanto a tali elementi più aziendalistici, tema centrale per le cooperative sociali è sicuramente la sfera del coinvolgimento e del benessere dei lavoratori. Casa della Gioventù investe in pratiche e dispositivi volti a garantire la partecipazione a gruppi di lavoro in cui sia centrale il confronto e l'apprendimento reciproco, la partecipazione dei lavoratori a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nei servizi di operatività e il controllo dello stress e l'investimento nel benessere dei lavoratori.

Processi di gestione delle risorse umane



Elemento oggettivo del benessere o indicatori di possibili problematiche sono infine rilevabili nei dati su salute e contenziosi.

Salute

Percentuale giorni di assenza per malattia totali	2,3%
Ferie non godute complessive	14.11%
Contenziosi	0%

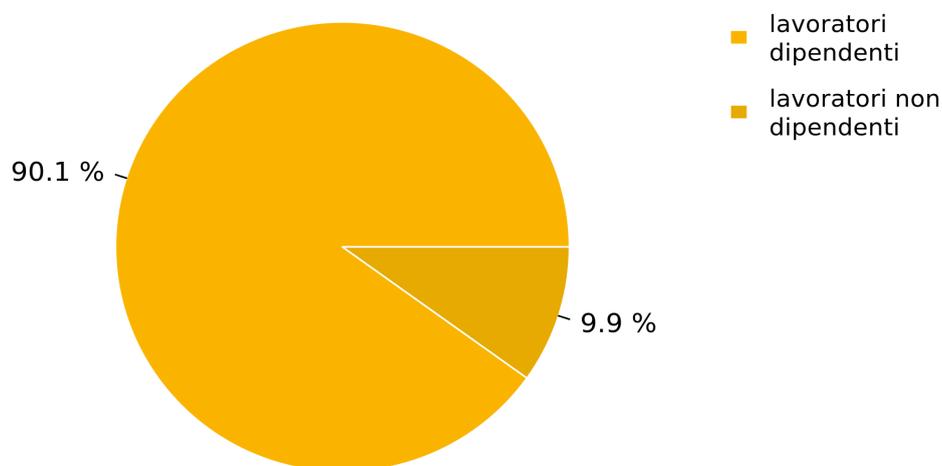
L'ente crede sia importante tenere controllata la soddisfazione dei propri lavoratori, per cui fa monitoraggio del loro benessere occasionalmente in modo non formalizzato e nell'anno la cooperativa non si è trovata ad affrontare contenziosi.

Accanto al lavoro ordinario sin qui descritto, si vuole osservare come la cooperativa sia anche coinvolta in azioni di offerta di occasioni di impiego per fasce deboli ovvero per le cosiddette nuove categorie di soggetti svantaggiati sul mercato del lavoro, inserite attraverso la realizzazione di progetti ad hoc. Durante l'anno la cooperativa sociale Casa della Gioventù ha coinvolto in tali progettualità 1 persona con precedente disoccupazione di almeno 6 mesi.

COLLABORATORI E PROFESSIONISTI

Nel corso del 2023 la cooperativa si è avvalsa anche di altre figure professionali a sostegno delle attività, che hanno determinato ricadute occupazionali e formative ulteriori nel proprio territorio. Nello specifico, Casa della Gioventù ha fatto ricorso a 6 consulenti, 3 professionisti collaboratori titolari di partita IVA e 13 persone con lavoro intermittente. Tali numeri spiegano meglio la strutturazione dell'organico nel complesso: mediamente nell'anno il peso del lavoro dipendente (calcolato a testa e non ad orario) sul totale è stato pari al 90.13%. La cooperativa ha investito nella generazione di occupazione stabile, garantendo contratti di dipendenza ad una parte elevata dei propri lavoratori.

Peso lavoro dipendente sul totale



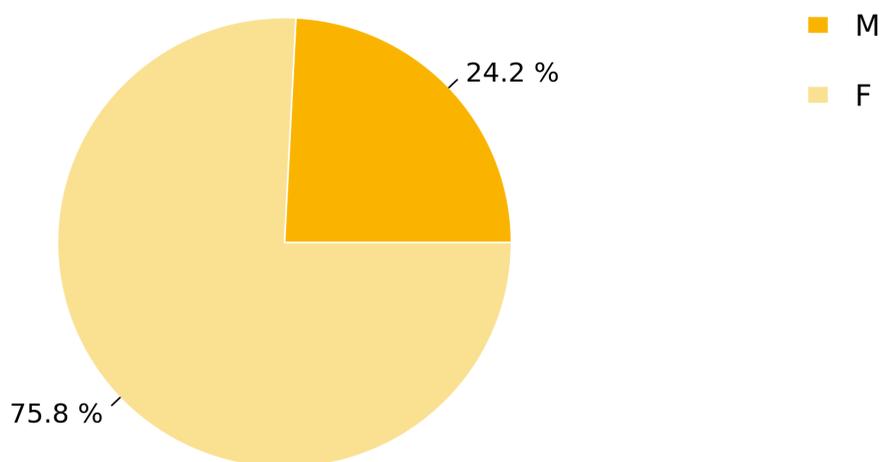
Una attenzione specifica la meritano quelle prassi organizzative che si inseriscono indirettamente in elementi di prima generazione di impatto per le politiche del lavoro a favore dei giovani o

nuovi entranti nel mercato del lavoro: nel corso del 2023 la cooperativa ha ospitato 12 tirocini, 2 ragazzi in alternanza scuola lavoro e 15 con servizio civile nazionale (SCN).

VOLONTARI

Il volontariato costituisce un'importante risorsa a disposizione dell'organizzazione e può essere interpretato come un indicatore indiretto del rapporto con la comunità. La cooperativa ha visto coinvolti in attività di volontariato ben 124 volontari, di cui 4 soci e 120 volontari esterni. Tra i volontari stabili della cooperativa si conta anche la presenza di 2 ex dipendenti della cooperativa, a dimostrazione del coinvolgimento nella mission dell'organizzazione.

Genere volontari



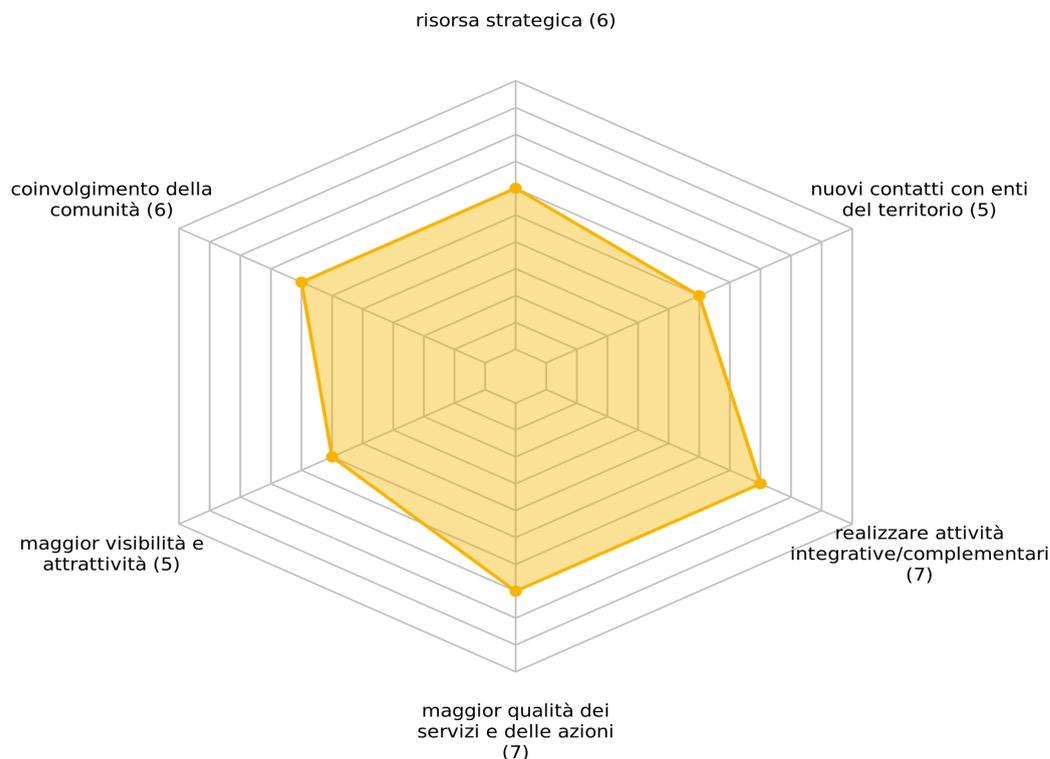
Il contributo del volontariato alla realizzazione delle azioni e al supporto della mission organizzativa è quantificabile poi nel numero di ore praticate e nel tipo di attività svolta. Il tempo donato dai volontari è stato impiegato in percentuale maggiore (60% del totale ore donate) in attività di fundraising e rapporti con la comunità, ma anche in attività di affiancamento nell'erogazione dei servizi core della cooperativa (30%) e varie ed accessorie (10%).

POLITICHE PER L'INTERCETTAZIONE E IL COINVOLGIMENTO DEL VOLONTARIATO

La rilevanza del volontariato in termini quantitativi, illustrata sin qui, va affiancata ad una lettura del valore intrinseco del volontariato nella cooperativa e in generale nella società.

Pensando così al senso del coinvolgere volontari all'interno della cooperativa, sembra di poter affermare che l'impiego di volontari contribuisca ad una maggior qualità dei servizi e la presenza di volontari permetta la realizzazione di attività integrative e/o complementari.

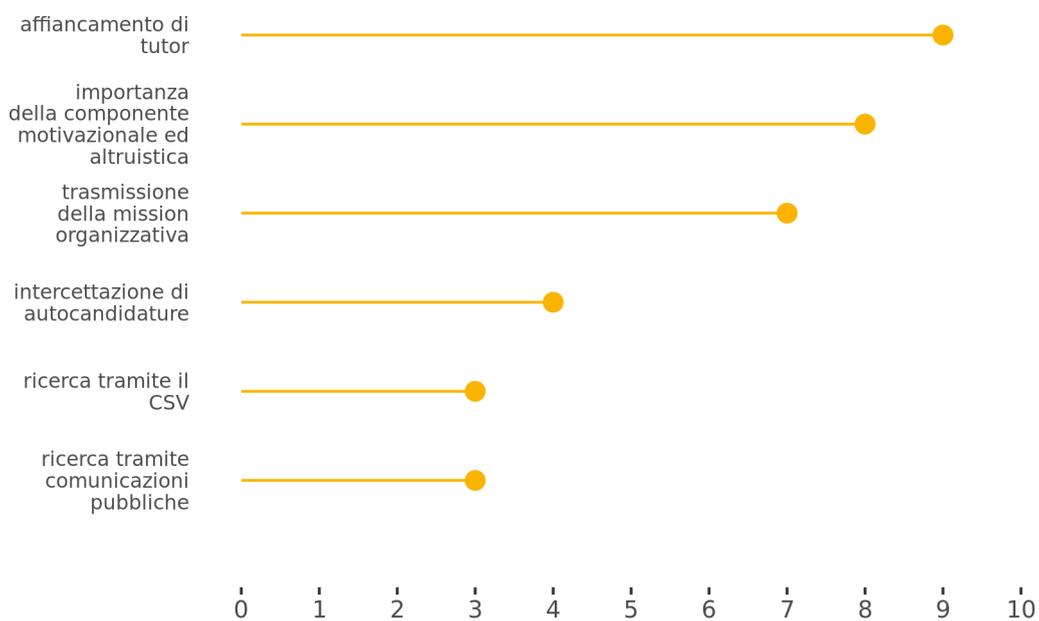
Il volontariato è ...



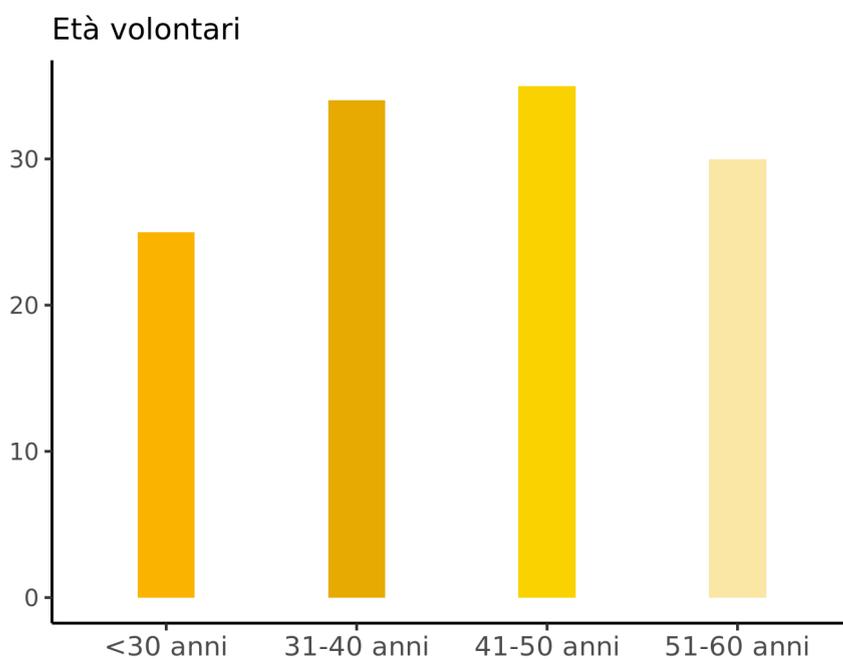
Guardando alle motivazioni che spingono le persone a svolgere volontariato in cooperativa, Casa della Gioventù ritiene che la motivazione dei volontari è molto pro-sociale con forte interesse ad aiutare i beneficiari dei servizi o fare attività di interesse collettivo.

La capacità di intercettare volontari dipende ovviamente non solo dalle motivazioni individuali, ma anche dai processi con cui ci si avvicina alla cittadinanza e si aprono le porte alla sua partecipazione attiva. Inoltre, rispetto alle attività svolte per accogliere e inserire i volontari nel contesto organizzativo, nei colloqui iniziali con i possibili volontari la cooperativa assegna molto peso alla componente motivazionale ed altruistica e prevede l'affiancamento del neo volontario da parte di tutor o lavoratori esperti e trasmette al neo volontario la mission organizzativa con opportuni incontri formativi fornendo documenti, canali comunicativi.

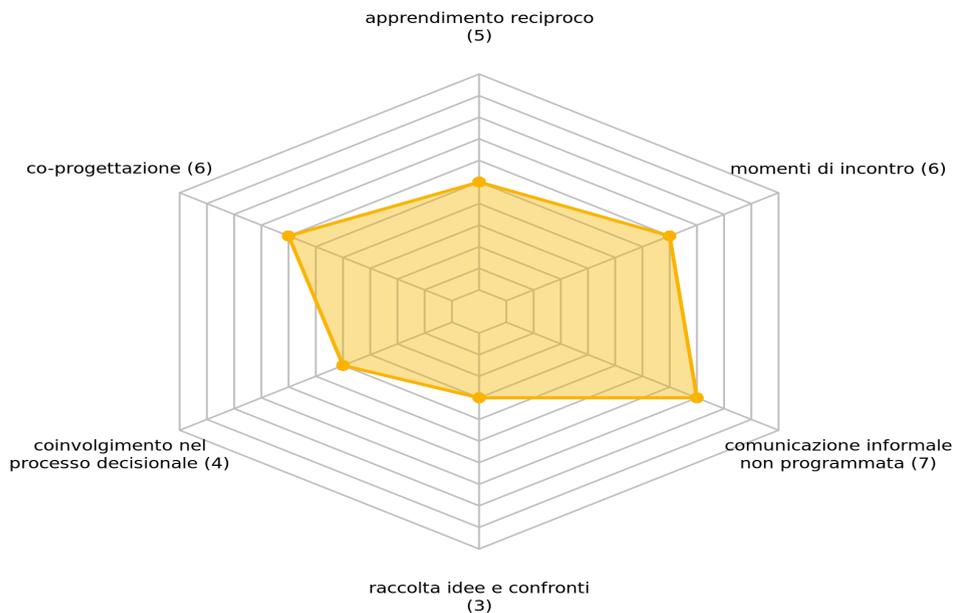
Processi di ricerca e accoglienza



Per garantire, infine, ai volontari un opportuno riconoscimento e coinvolgimento, la cooperativa investe in pratiche e dispositivi volti a garantire la promozione dell'ascolto e della comunicazione più informali o non programmati.



Processi di gestione dei volontari



Guardando alle politiche inclusive e di ulteriore sostegno ai volontari, Casa della Gioventù investe sulla loro crescita, poiché fa formazione ai volontari al loro ingresso in cooperativa sociale.

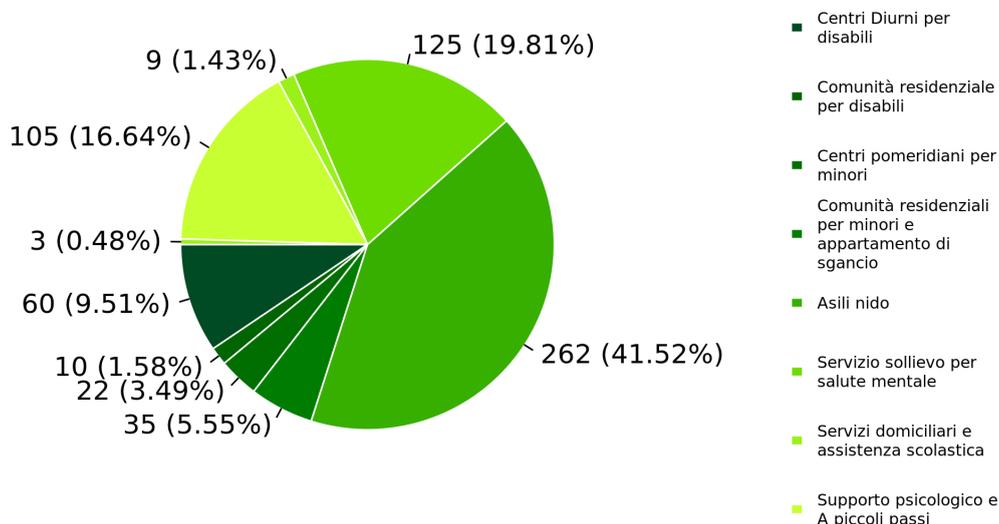


OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Gli obiettivi statuari e la mission organizzativa trovano compimento nella realizzazione delle attività e, rendicontare i risultati raggiunti dalla cooperativa, significa guardare innanzitutto, in modo concreto, ai servizi offerti e alle persone che ne hanno beneficiato. In quanto cooperativa sociale di tipo plurimo, l'attività che sta al centro dell'agire è duplice: quella di produzione di servizi e quella di inserimento lavorativo.

Partendo dalla lettura dei servizi e con riferimento agli utenti complessivi della cooperativa, nel 2023 si rileva un numero totale di utenti pari a 1.352.

Utenti presi in carico



Utenti Per Tipologia Di Servizio

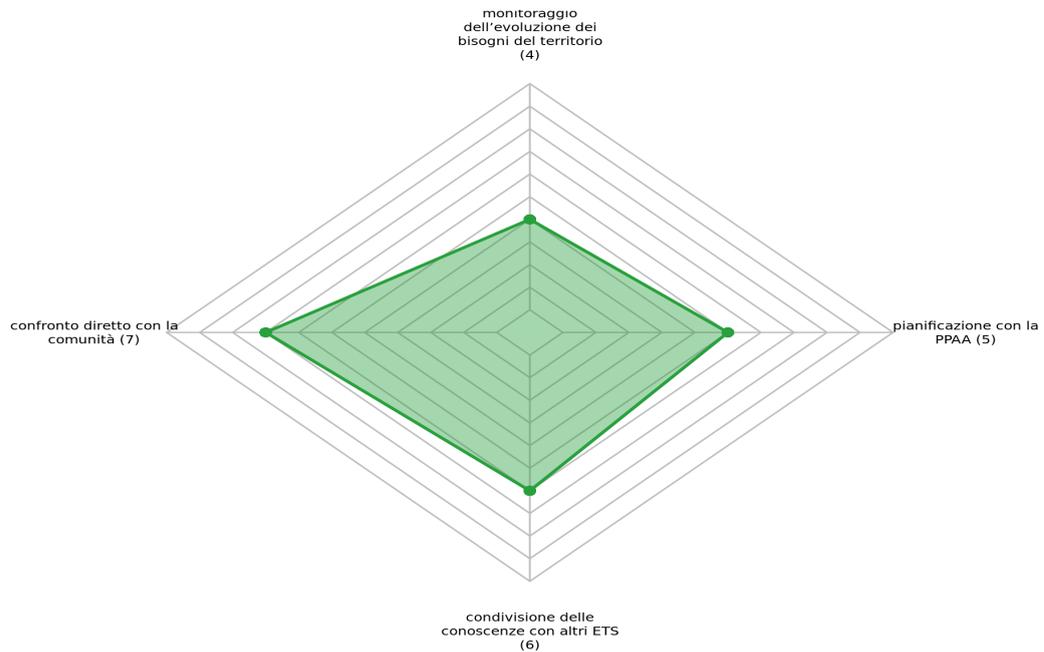
Servizio	Tipologia	N. utenti
Centri Diurni per disabili	semi-residenziale o diurno	72
Comunità residenziale per disabili	residenziale	10
Centri pomeridiani per minori	semi-residenziale o diurno	22
Comunità residenziali per minori e appartamento di sgancio	residenziale	35
Asili nido	semi-residenziale o diurno	262
Servizio sollievo per salute mentale	integrazione tra sportelli sociali di consulenza psicologica, servizi domiciliari e di supporto, socializzazione	125

Servizi domiciliari e assistenza scolastica	servizi integrativi	9
Supporto psicologico e A piccoli passi	educativi o specialistici rivolti a privati su domanda individuale	105
Laboratori Seminasogni e ILab	tirocini d'inclusione lavorativa disabili	3
Servizi pulizie e mensa	servizi per inserimento lavorativo di persone svantaggiate	numero commesse 70
Se.Po.Fa e Di.NaMo.	servizio educativo per il tempo libero	17
Appartamento " scuola di vita indipendente"	residenziale	5
Centri Estivi	servizi integrativi	800

Nel perseguimento degli obiettivi sociali, la dimensione quantitativa sin qui presentata e, quindi, la capacità di rispondere ai bisogni di un certo numero di persone e con attività eterogenee, rappresenta di certo un aspetto importante per descrivere i raggiungimenti dell'anno. Ma altrettanto rilevante è riflettere su come la cooperativa sociale investe anche nella qualità dei servizi. Un dato oggettivo di questo processo è rappresentato dalle certificazioni di cui la cooperativa si è dotata in questi anni, quali in particolare: UNI EN ISO 9001:2015 e UNI 11034.

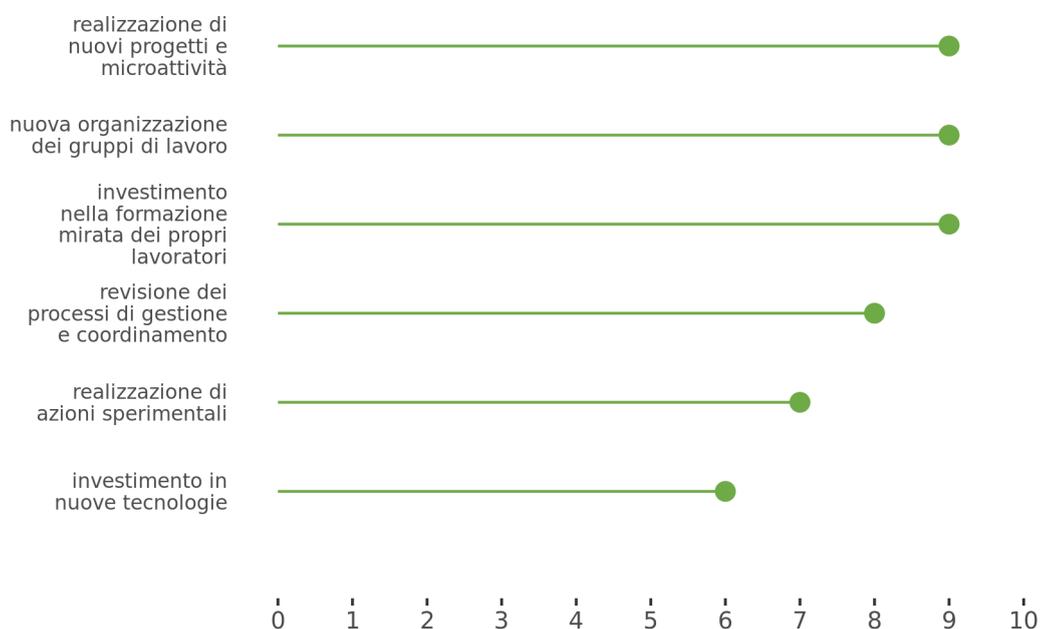
Portare qualità nei servizi significa innanzitutto promuovere processi che siano attenti ai bisogni del territorio e della persona. La cooperativa sociale ha così investito nel monitoraggio di tali bisogni attraverso la promozione o partecipazione ad azioni ed eventi di confronto attivo con la comunità per l'analisi dei bisogni del territorio.

Monitoraggio della domanda



Casa della Gioventù punta poi all'innovazione dei propri servizi attraverso importanti azioni che investono sul miglioramento delle modalità di organizzazione e conduzione dei servizi: nel triennio 2021/2023 la cooperativa ha rivisto i propri processi di gestione e coordinamento del servizio, ha promosso una nuova organizzazione dei gruppi di lavoro delle equipe per rispondere meglio ai bisogni del proprio target di riferimento, ha investito in una formazione mirata dei propri lavoratori, funzionale ad apportare cambiamenti nelle modalità di realizzazione del servizio, ha realizzato nuovi progetti a favore degli utenti e nuove microattività e ha realizzato azioni del tutto sperimentali e innovative nelle modalità di realizzazione del servizio.

Peso stakeholder



Alcune azioni risultano esplicative delle modalità con cui la cooperativa ha portato l'innovazione nell'ultimo anno nei suoi servizi, come ad esempio: avere ideato e realizzato nuove risposte ai bisogni delle famiglie tramite i corsi di supporto alla genitorialità (servizio A Piccoli Passi), avere fornito supporto psicologico nelle scuole, avere avviato nuovi progetti del dopo di noi, avere terminato il processo di nuova organizzazione della contabilità aziendale.

Elemento concreto di ricerca della qualità e dell'attenzione all'utenza è la promozione di servizi nei confronti dei suoi utenti affiancando l'attività assistenziale ad attività formative e di sviluppo di abilità lavorative e per questo gestisce in prima persona un centro per lo sviluppo/potenziamento di abilità lavorative, o un laboratorio ai prerequisiti al lavoro, ecc. e promuove l'inserimento lavorativo, curando contatti personali con possibili datori di lavoro o collaborando con i centri per l'impiego.

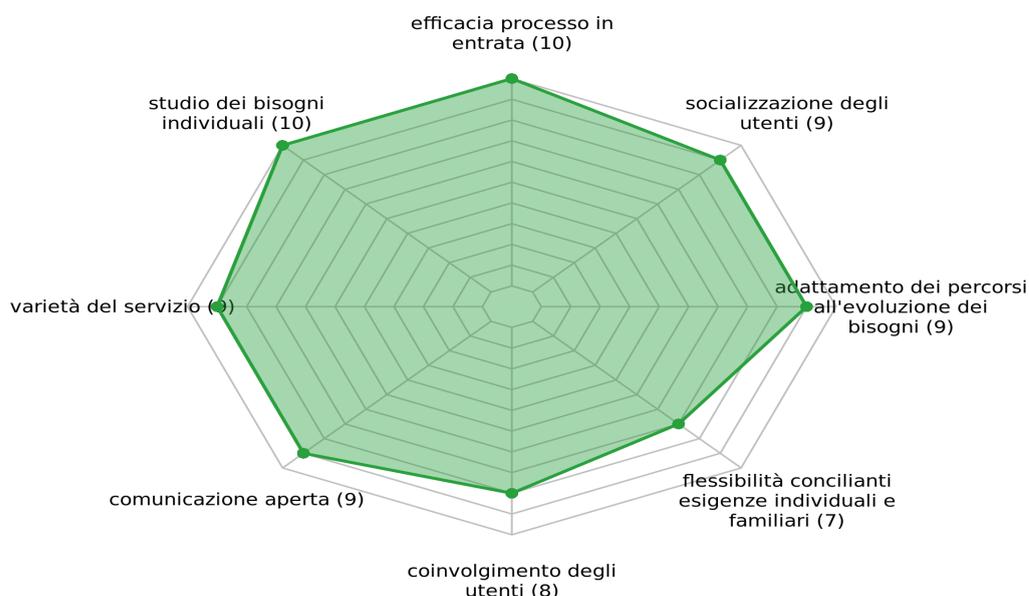
Potenziamento Delle Abilità Lavorative Nel 2023

Nr. utenti in formazione	8
Durata media temporale dell'attività educativa occupazionale per utente (in mesi)	3
Nr. medio mensile di ore di attività occupazionale a utente	80
Nr. utenti beneficiari di tirocinio	8
Nr. borse/tirocini portati a conclusione	6

Casa della Gioventù ripone particolare attenzione all'implementazione di azioni che favoriscono la qualità dei servizi e un'offerta non standardizzata e nello specifico promuove l'efficacia del processo in entrata, lo studio dei bisogni della persona ad opera di equipe di lavoro interne multidisciplinari, l'investimento nella varietà e articolazione del servizio offerto, la comunicazione aperta con gli utenti per garantire trasparenza sui servizi e su eventuali cambiamenti. Inoltre, Casa

della Gioventù, promuove il coinvolgimento degli utenti o loro rappresentanti, nell'intercettazione di preferenze e idee, l'offerta di servizi con alcuni tratti di flessibilità per rispondere alle esigenze individuali/familiari, cambiamenti rapidi nei percorsi individuali dell'utente a seguito dell'evoluzione dei suoi bisogni e la socializzazione dell'utente. Similmente, la cooperativa è attenta ai bisogni dei familiari degli utenti e, a tal fine, struttura politiche volte ad offrire interessanti soluzioni, come ad esempio: l'accesso ai servizi con tempo flessibile dove possibile, per rispondere alle esigenze di conciliazione dei famigliari; la creazione di gruppi di familiari per la condivisione dei problemi e delle conoscenze e il loro coinvolgimento nella co-progettazione dei servizi.

Impatto sugli utenti



Per rafforzare le attenzioni alla realizzazione di servizi meglio rispondenti ai reali bisogni di utenti e familiari, la cooperativa sociale ritiene importante ascoltare le opinioni degli stessi beneficiari dei servizi, realizzando attività di monitoraggio della soddisfazione e del benessere degli utenti in modo formalizzato e periodico.

Quale ulteriore indicatore della qualità dei processi presenti nei confronti degli utenti, si rileva che Casa della Gioventù assegna degli obiettivi formativi rispetto ai percorsi dei propri utenti e tiene monitorati il relativo grado di raggiungimento, nel rispetto delle norme di legge e previste dall'accreditamento.

Nel presente bilancio sociale si è scelto, per finalità comunicative, di fornire brevi descrizioni di obiettivo e di risultato per ciascuna delle principali tipologie di servizio realizzate nel corso del 2023.

CENTRI DIURNI SOCIO EDUCATIVI RIABILITATIVI PER DISABILI (CSER)

La Cooperativa gestisce 5 servizi di centro diurno per disabili: due servizi semiresidenziali sono dislocati nel territorio di Senigallia ove la Cooperativa ha sede mentre gli altri tre sono ubicati nei comuni di Ostra e Mondavio e Mondolfo, quest'ultimo gestito solo fino a marzo 2023, poi passato ad altra cooperativa a seguito esito gara d'appalto. I centri diurni sono servizi convenzionati con gli enti pubblici, Comune/Ambito Territoriale/Unione di Comuni e AST. Per i Servizi di Senigallia, la Cooperativa, oltre che ente gestore è anche ente titolare. Sono servizi che si rivolgono a persone disabili con vari livelli di gravità. In alcuni centri, oltre ad un percorso classico, abbiamo nel tempo attivato percorsi particolari per rispondere ad età diverse e alle tante esigenze esistenti (es. un percorso autonomo, uno di orientamento occupazionale e laboratorio ergoterapico). Quest'ultimo aspetto rappresenta un valore aggiunto al lavoro educativo proposto.

L'aver individuato sulla base dell'esperienza fatta nel corso degli anni e dopo un attento lavoro di ascolto delle famiglie e dei singoli, percorsi altri, che partono dal centro ma non si concludono lì, è un risultato importante che contribuisce a dare un'immagine diversa dei centri diurni stessi e nuove possibilità di crescita, maturazione per i più giovani e nuove occasioni di integrazione, esperienza e di vita vera. Sono allo stesso modo occasioni di avvicinamento, sostegno e aiuto alle famiglie lasciate troppo spesso da sole ad affrontare la disabilità del proprio familiare. Il progetto di vita della persona è gestito dall'Umea (Ast) e condiviso con la famiglia e con il centro stesso. Gli utenti possono frequentare a tempo pieno o parziale a seconda della progettualità individuale pensata per ciascuno. I centri svolgono anche servizio trasporto (sia direttamente che attraverso ditte terze) e servizio mensa (solo sporzionamento mentre la preparazione è affidata a ditte esterne).

Per usufruire del servizio diurno le famiglie partecipano alla spesa e versano una quota, calcolata in genere in base all'Isee della persona disabile. Per ogni CSER la cooperativa identifica un coordinatore tecnico e un coordinatore pedagogico, a loro volta supervisionati da un responsabile pedagogico. Sono tutti servizi ben radicati nel proprio territorio di appartenenza dove, nel tempo, hanno costruito una fitta rete di contatti, relazioni e collaborazioni che contribuiscono ad aumentare e diversificare le opportunità, le proposte e le esperienze con l'intento di migliorare costantemente il livello di qualità offerto dal singolo servizio così da incidere positivamente sulla qualità di vita di ciascuno.

Il 100% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	servizio semi-residenziale
Beneficiari totali	60
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	43
Ore di lavoro dedicate	30.012
Volontari dedicati al servizio	30
Entrate dal servizio	850.406,2 €

I beneficiari sono stati per l'86.7% adulti (24-65 anni di età) e per il 13.3% giovani (18-24 anni di età).

COMUNITÀ ALLOGGIO PER DISABILI

Servizio residenziale che conta ad oggi 10 posti letto e si rivolge unicamente a persone disabili tra i 18 e i 65 anni d'età. Il servizio è in A.T.I. (Associazione Temporanea d'Impresa) con la cooperativa H Muta e vede Casa della Gioventù in qualità di capofila.

La Comunità Alloggio è stata attivata nei primi anni 2000 come sollievo temporaneo per le famiglie, aperta inizialmente solo per alcuni mesi all'anno, solitamente quelli estivi, dal 2011, è aperta tutto l'anno. Ospita persone con disabilità di grado medio o medio grave. Può accogliere persone da tutto l'Ambito territoriale (ATS8). La maggior parte degli ospiti sono privi di una rete familiare o con familiari non più in grado di assisterli, alcuni provengono da situazioni problematiche tali da necessitare di allontanamento dal proprio nucleo familiare. Quando possibile, come fatto in passato per alcuni ospiti, la comunità ha rappresentato un'occasione di "durante noi", dando alle persone la possibilità di fare delle prove importanti di vita fuori di casa, lontano dalla famiglia, come esperienza di distacco graduale e autonomia, importantissima, sia per il disabile sia per la sua famiglia in una fase così delicata della vita. Il servizio è ben inserito nel contesto di vita e d'azione cittadino, l'intento è quello di permettere a ciascun ospite di mantenere relazioni, impegni, contatti, amicizie che aveva prima dell'ingresso e trovare al contempo nella comunità e nel suo contesto limitrofo una soluzione abitativa nuova dove creare nuovi legami e nuove opportunità che vadano a migliorare la propria qualità di vita. Gli ospiti accolti, durante il giorno frequentano servizi educativi come centri diurni o di tempo libero, oppure, hanno degli inserimenti lavorativi (TIS) in ditte o altri contesti del territorio. Gli accessi sono gestiti in collaborazione con l'Umea che detiene il progetto di vita di ciascun ospite. La residenzialità prevede il pagamento di una retta da parte dell'ospite gestita direttamente dall'Ente committente.

Il 100% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	servizio residenziale
Beneficiari totali	10
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	9
Ore di lavoro dedicate	7.278
Volontari dedicati al servizio	6
Entrate dal servizio	346.738,4 €

I beneficiari sono stati tutti adulti con disabilità (24-65 anni di età).



CENTRI POMERIDIANI PER MINORI

Il servizio è formato da due centri educativi pomeridiani, uno collocato sul territorio di Senigallia (dove ha sede la cooperativa) l'altro sul territorio di Chiaravalle; entrambi i Servizi sono rivolti a minori che necessitano di un supporto educativo, sociale e ricreativo e hanno la finalità di sostenere le famiglie con interventi di aiuto nei compiti scolastici e di organizzazione del tempo libero. L'intento del Servizio è promuovere una migliore qualità di vita per i minori accolti, attraverso interventi che sostengono la crescita e lo sviluppo delle potenzialità, favoriscono la valorizzazione di sé e la socializzazione per contribuire a prevenire disagi psichici, sociali e relazionali. Le azioni messe in atto sono:

- sostegno scolastico con attività individuali o in piccolo gruppo;
- attività di gruppo e socializzazione;
- attività di integrazione quali sport, uscite, partecipazione agli eventi cittadini;
- acquisizione e/o sviluppo dell'autonomia e responsabilizzazione (cura di sé, rispetto degli spazi e delle regole di vita comuni...);
- attività laboratoriali sia di tipo manuale ed espressivo che di confronto ed elaborazione delle proprie emozioni.

I Centri sono aperti tutto l'anno, tranne nel mese di agosto. Per ogni servizio la cooperativa ha individuato le figure di un coordinatore e di due educatori, il lavoro viene inoltre arricchito dalla presenza di volontari e di professionisti laboratoriali (es. laboratorio teatrale, musicoterapia, ...). Punto di forza è la relazione educativa con l'adulto, presentato come figura di riferimento e guida, mediatore nelle relazioni tra i coetanei del gruppo.

Il 100% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

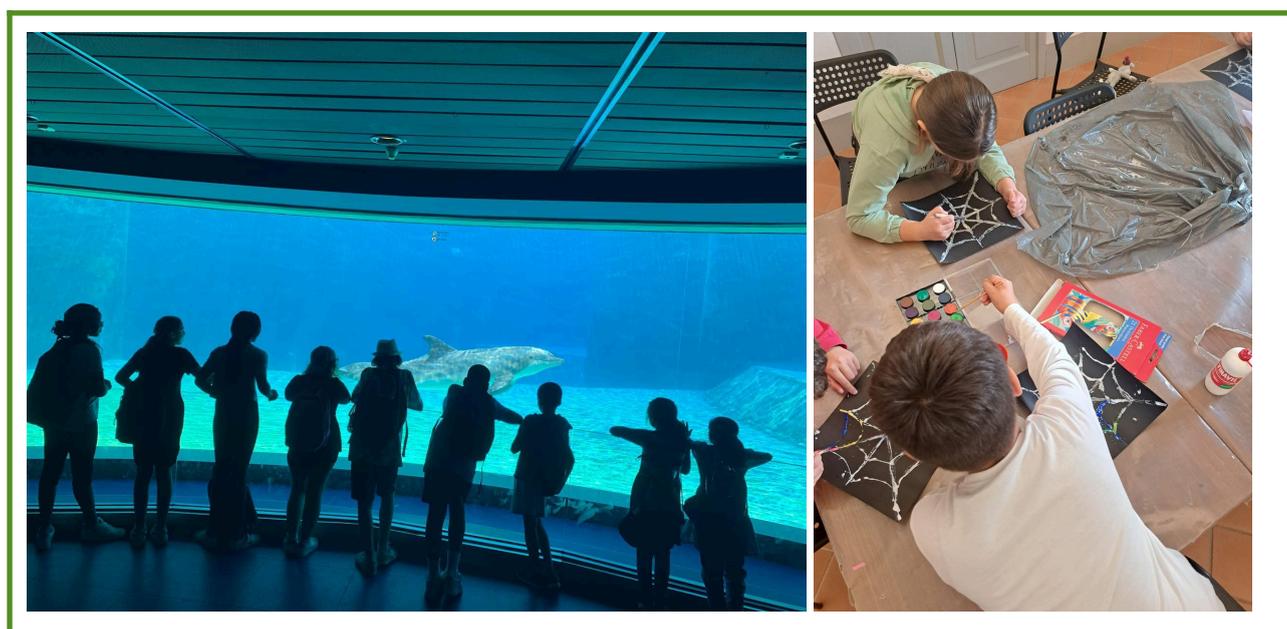
Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia

servizio semi-residenziale

Beneficiari totali	22
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	9
Ore di lavoro dedicate	3.073,5
Volontari dedicati al servizio	8
Entrate dal servizio	67.260,9 €

I beneficiari sono minori e adolescenti (6-14 anni), di cui 60% immigrati.



COMUNITÀ RESIDENZIALI PER MINORI E APPARTAMENTO DI SGANCIO

Il servizio si esplica in due strutture residenziali finalizzate all'accoglienza di minori stranieri non accompagnati, in assenza quindi della loro famiglia di origine o di figure di riferimento sul territorio nazionale. Le strutture sono situate nel territorio di Ostra e di Trecastelli e accolgono minorenni provenienti da vari paesi extracomunitari, con l'obiettivo di costruire un percorso di integrazione e di autonomia. Il lavoro, di carattere educativo ed assistenziale, consiste nell'accompagnare l'utenza attraverso un percorso di maturazione, rendendola sempre più protagonista della propria crescita personale. Attraverso la condivisione del vivere quotidiano gli operatori si fanno carico delle diverse sfaccettature della loro esistenza, cercando di favorire un graduale e significativo inserimento nel tessuto territoriale. I ragazzi vengono accompagnati nella vita quotidiana, nell'apprendimento della lingua italiana e nella costruzione di relazioni significative. In particolare la Comunità gestisce i rapporti con i servizi sanitari e sociali territoriali, sostiene i rapporti con le famiglie d'origine, segue le procedure per il permesso di soggiorno o richiesta di Asilo Politico, attiva corsi d'italiano per i minori stranieri in stato d'abbandono, favorisce intervento di socializzazione e di gestione del tempo libero (attività sportive, ricreative, culturali) ed accompagna i ragazzi nel proprio percorso formativo o lavorativo.

A completamento del lavoro sopra descritto, la cooperativa ha ideato e realizzato una terza struttura residenziale, una speciale progettualità, rivolta in questo caso ai neomaggiorenni in uscita dai percorsi di comunità. Tale struttura, un appartamento di civile abitazione, si trova sul territorio di Senigallia ed è finalizzata al raggiungimento della piena autonomia degli ospiti in un momento particolarmente delicato e problematico, che è quello del passaggio alla vita adulta, con percorsi di integrazione economica, lavorativa, abitativa e sociale.

Il 100% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	servizio residenziale
Beneficiari totali	35
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	29
Ore di lavoro dedicate	29.122
Entrate dal servizio	989.317,1 €

I beneficiari sono stati per l'80% minori e adolescenti immigrati (14-18 anni) e per il 20% giovani immigrati (18-24 anni).



ASILI NIDO

Servizio rivolto a bambini in fascia di età 0-36 mesi con funzione educativa e di supporto alle funzioni familiari. La copertura temporale del servizio è di 42 settimane all'anno, per 46 ore a settimana. Il 100% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	servizio semi-residenziale
Beneficiari totali	262
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	36
Ore di lavoro dedicate	45.995
Volontari dedicati al servizio	2
Entrate dal servizio	989.941,1 €



SERVIZIO SOLLIEVO PER SALUTE MENTALE

Il servizio offre interventi a sostegno delle persone con disagio psichico e delle loro famiglie. E' gestito in A.T.I. con la cooperativa H Muta che ne è capofila. Promosso dai Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale 8 e con la collaborazione del Dipartimento Salute Mentale – AST Senigallia, il Servizio Sollievo ha diversi punti di ascolto sul territorio di competenza, Ostra – Senigallia – Serra de' Conti. Dotato di un'equipe di psicologi e educatori, realizza attività e interventi orientati all'accoglienza, all'ascolto e al sostegno psicologico, grazie a colloqui individuali, gruppi di auto mutuo aiuto e gruppi multifamiliari; favorisce l'integrazione e la socializzazione attraverso la promozione e la costruzione di nuove occasioni di incontro e di interazione con il territorio, ampliando la rete sociale con il coinvolgimento delle realtà esistenti (istituzionali, associazionismo, privato sociale, volontariato). Il progetto promuove, inoltre, iniziative di tipo preventivo/promozionale orientate al superamento delle barriere culturali sulla malattia mentale.

Il 100% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	integrazione tra sportelli sociali di consulenza psicologica, servizi domiciliari e servizi di supporto, integrazione e socializzazione
Beneficiari totali	125
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	2
Ore di lavoro dedicate	1.864
Entrate dal servizio	40.807,6 €

Tra i beneficiari del servizio si contano: all'80% persone con problemi di salute mentale e al 20% persone con disagio sociale. I beneficiari sono stati al 90% adulti (24-65 anni di età), al 5% giovani di età 18-24 anni e al 5% adulti over 65.



SERVIZI DI ASSISTENZA EDUCATIVA SCOLASTICA E ASSISTENZA EDUCATIVA DOMICILIARE

Il servizio di Assistenza Scolastica e Domiciliare si esplica nel territorio dell'Ambito Territoriale Sociale 8, nello specifico per i residenti del Comune di Castel Colonna e Senigallia. Per il Servizio di Assistenza educativa Scolastica, la cooperativa è in ATI con la cooperativa sociale H Muta, che

ne è capofila. Per il Servizio di Educativa Domiciliare, la cooperativa rientra in un catalogo con altre cooperative e/o privati consultabile dall'utente. Si seguono bambini dell'età prescolare e scolare dai 0 ai 18 anni. Educatori professionali che svolgono il loro lavoro presso le scuole come supporto didattico e relazionale al bambino/ragazzo con particolari deficit riconosciuti dal Servizio referente del Sistema Sanitario, o presso il domicilio in continuità con il percorso scolastico.

Il 100% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	servizi essenziali
Beneficiari totali	9
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	5
Ore di lavoro dedicate	1.895
Entrate dal servizio	34.794,3 €

I beneficiari sono stati al 90% bambini con disabilità di età tra di 3-6 anni e al 10% bambini con disabilità di età 0-3 anni.

SUPPORTO PSICOLOGICO E A PICCOLI PASSI

Nel 2023 il servizio di supporto psicologico si è avvalso di professionisti sia interni sia esterni (consulenti).

Il servizio A Piccoli Passi si esplica in una consulenza psicoeducativa e trattamenti specialistici a favore di minori con difficoltà evolutive e delle loro famiglie.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	servizi educativi o specialistici rivolti a privati su domanda individuale
Beneficiari totali	105
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	4
Ore di lavoro dedicate	3.858,5
Entrate dal servizio	72.844,9 €

Tra i beneficiari del servizio si contano al 90% persone senza disabilità o disagio sociale e al 10% persone con disabilità. I beneficiari sono stati al 67% minori e adolescenti (6-14 anni), al 30% bambini di età maggiore di 3-6 anni e al 3% bambini di età 0-3 anni.



LABORATORI SEMINASOGNI E ILAB

Seminasogni-ILab è un laboratorio di produzione e vendita solidale di bomboniere ed oggettistica confezionata e/o prodotta dalle persone con disabilità. E' luogo ospitante per l'inserimento lavorativo di maggiorenni con disabilità attraverso tirocini di inclusione lavorativa.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	Servizio ospitante per tirocini inclusione lavorativa disabili
Beneficiari totali	3
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	2
Ore di lavoro dedicate	787
Entrate dal servizio	40.178,1 €

Tra i beneficiari del servizio si contano all'80% persone con problemi di ritardo cognitivo e al 20% persone con disagio sociale. I beneficiari sono stati all'85% adulti (24-65 anni di età), al 10% adulti over 65 e al 5% giovani di età 18-24 anni.



SERVIZI PULIZIE E MENSA

La cooperativa gestisce 3 mense, a favore di bambini 0-3 e 3-14, a partire dagli ordini delle derrate, fino alla preparazione dei pasti e sporzionamento, in: un nido, scuole materne, elementari e medie di 2 comuni. Il servizio di pulizie, viene svolto sia a favore di privati che di enti pubblici. Pulizie di centri diurni per disabili e pomeridiani per minori con disagio sociale, pulizie asili nido, comunità residenziali (per minori stranieri e immigrati), uffici, condomini, chiese, palestre, strutture ricettive (alberghi, agriturismi, b&b).

Il 48.88% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	servizio di pulizie e mensa in strutture pubbliche e private del territorio
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	30
Ore di lavoro dedicate	17.178
Entrate dal servizio	291.455 €

Tra i beneficiari del servizio si contano al 13.89% immigrati e al 4.93% persone con disabilità. I beneficiari sono stati al 19.47% bambini di età tra i 3-6 anni, al 18.28% bambini di età 0-3 anni, al 9.22% minori e adolescenti (14-18 anni) e all'1.42% minori e adolescenti (6-14 anni).

SEPOFA E DINAMO

Trattasi di due servizi di tipo educativo per la gestione del tempo libero, molto simili nella loro impostazione e finalità, ma rivolti a tipologie differenti di disabilità; il primo, Se.Po.Fa., rivolto ad una tipologia utenza con disabilità lieve o disagio relazionale (attivo dal 2010), il secondo, Di.NaMo, più recente, rivolto a soggetti con disabilità media o medio grave. Entrambi caratterizzati da un lavoro di mediazione, emancipazione e creazione di un gruppo amicale stabile per un tempo libero "sano" e ricco di molteplici esperienze educative, ricreative e di socializzazione.

Entrambi vengono realizzati in forma privata e prevedono una quota mensile di partecipazione direttamente a carico di famiglie e disabili.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	Servizi educativi per il tempo libero rivolti a disabili	
	Se.Po.Fa.	Di.Namo.
Beneficiari totali	16	6
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	4	2
Volontari dedicati al servizio	9	5
Nr. settimane di apertura	52	52
Ore di lavoro dedicate	658	413
Entrate dal servizio	17.691,83	9.864.67

I beneficiari sono al 94.12% adulti di 25-65 anni e al 5.88% giovani di 18-24 anni.





APPARTAMENTO “SCUOLA DI VITA INDIPENDENTE”

È un progetto sperimentale di vita indipendente rivolto a persone disabili lievi già conosciute tramite il servizio di tempo libero Sepofa. Viene svolto all’interno di un appartamento di civile abitazione in un quartiere ben servito e molto tranquillo di Senigallia. Il progetto prevede che i ragazzi a gruppi max di 4 persone vivano insieme nell’appartamento per più mesi consecutivi e qui, aiutati da educatori solo per poche ore al giorno, sperimentino cosa voglia dire, davvero, vivere da soli: dal cucinare alle pulizie, dal fare la spesa a pagare le bollette, dall’aver rapporti di buon vicinato a combinare i propri impegni personali a quello che richiede avere una casa. Un’esperienza per permettere a questi giovani di muovere i primi passi fuori di casa, supportando anche le loro famiglie in questo percorso di crescita ed emancipazione.

Il servizio è finanziato in parte dalle famiglie e in parte dalla cooperativa tramite azioni di Fund Raising ma, purtroppo, non convenzionato con enti pubblici, pertanto, anche la sua organizzazione risente dell’assenza di finanziamenti stabili.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	servizio residenziale
Beneficiari totali	5
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	4
Volontari dedicati al servizio	7
Nr. settimane di apertura	48
Nr. ore medie a settimana dedicate al servizio	40
Ore di lavoro dedicate	677
Entrate dal servizio	21.394,38

I beneficiari sono al 80% adulti dai 25 ai 65 anni e al 20% giovani tra i 18-24 anni.

CENTRI ESTIVI E COLONIE MARINE

Nel 2023 la cooperativa ha attivato diversi servizi estivi allo scopo di rispondere ad una duplice esigenza: quella dei bambini di poter avere un'occasione per vivere un momento di condivisione, crescita e divertimento, e quella delle famiglie di individuare nel periodo di chiusura delle scuole un contesto di riferimento sicuro per i propri figli.

I servizi sono stati attivati: sul Comune di Mondavio e Camerano coinvolgendo sia la fascia di bambini frequentanti la scuola dell'infanzia (3-5 anni) che quella della scuola primaria (6-11 anni), e all'interno dell'ATS 8.

All'interno dell'Unione delle Terra della Marca Senone è stato gestito il servizio di Colonie Marine e il Centro Estivo del Comune di Ostra, entrambi rivolti ai bambini frequentanti la scuola primaria.

Per quanto le programmazioni si siano differenziate in base all'età dei bambini e al contesto che li ha accolti, tutte hanno perseguito l'obiettivo di offrire un ambiente educativo a forti connotati sociali, cognitivi, senso-motori ed emotivi, garantendo un contesto ludico ma al tempo stesso di apprendimento.

Il 100% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

PROGETTUALITA' ED EVENTI PROMOSSI O PARTECIPATI DALLA COOPERATIVA SUL TERRITORIO

I principali eventi e servizi di comunità proposti dalla cooperativa sono stati:

- Se.Po.Fa. tombola solidale;
- Progetto parchi puliti-Senigallia;
- Lettori si cresce, progetto a sostegno della cultura e della lettura per l'infanzia;
- Festa di inaugurazione del Mosaico – Marotta;
- Genitore "APP" percorsi psicoeducativi di sostegno alla genitorialità – Senigallia;
- Progetto Handar per mare – Senigallia;
- Se.Po.Fa Burraco al foro;
- Giornata mondiale del rifugiato - Jesi, Ancona e Senigallia;
- Partita del cuore- Senigallia;
- Progetto "il diritto alle radici" - IC Senigallia;
- L'adolescenza di mio figlio. Gruppo di sostegno alla genitorialità – Ostra;

- Home Care Premium - ATS8 e ATS12
- ILAB, laboratori artigianali nelle scuole.



Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	attività occasionali/eventi, servizi territoriali e attività continuative annuali o pluriennali, altro
Partecipanti agli eventi	500
Giornate di presenza sul territorio	10
Beneficiari dei servizi territoriali	500

GLI INSERIMENTI LAVORATIVI

Oltre ai risultati conseguiti per le descritte attività inerenti alla realizzazione di servizi di interesse sociale, in quanto plurima, la cooperativa sociale si impegna anche nella funzione di inserimento sociale e occupazionale di persone svantaggiate e anche in tal caso, quindi, i dati possono rendicontare gli esiti raggiunti rispetto a questo obiettivo e quindi l'efficacia dell'azione. L'obiettivo di garantire l'inclusione occupazionale, anche come riscatto sociale di persone svantaggiate, trova la sua declinazione nella realizzazione di attività produttive che prevedono l'impiego di lavoratori svantaggiati e nella conduzione di processi formativi e lavorativi che pongono al centro la crescita e la valorizzazione della persona.

I LAVORATORI SVANTAGGIATI DIPENDENTI

Il risultato più stabile della funzione di inserimento lavorativo è rappresentato dalla creazione di opportunità di lavoro dipendente a favore di persone svantaggiate, sia con contratto a tempo determinato che indeterminato. La tabella seguente illustra i numeri complessivi di lavoratori svantaggiati certificati da L.381/1991 o inseriti in cooperativa nell'ambito di politiche territoriali.

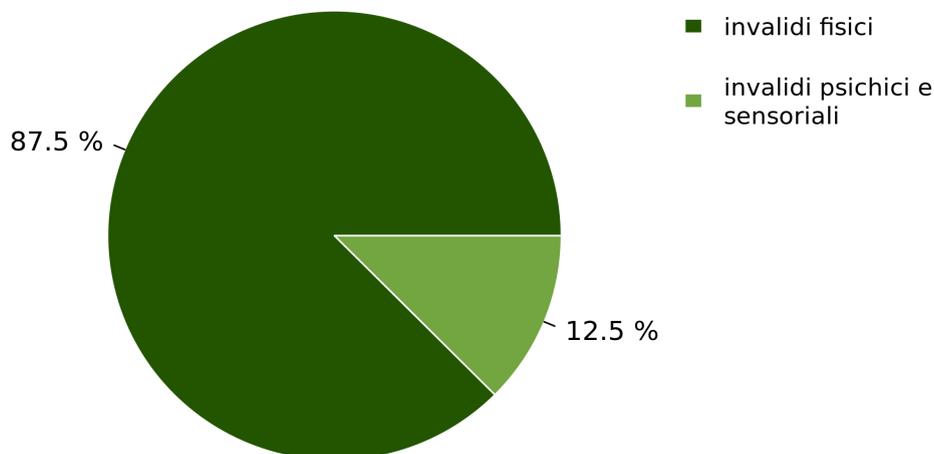
I Lavoratori Svantaggiati

Lavoratori dipendenti certificati da L.381/91 o inseriti nell'ambito delle politiche territoriali	10
Lavoratori usciti nel 2023	2
Rapporto tra personale svantaggiato e ordinario al 31/12	32%

Al 31/12/2023 i lavoratori svantaggiati inseriti in cooperativa con contratto di lavoro dipendente, certificati secondo l'art. 4 della legge 381/1991 o secondo specifiche politiche territoriali, erano 8.

La fotografia delle caratteristiche socio-demografiche dei lavoratori svantaggiati permette di comprendere meglio chi sono stati i beneficiari delle azioni. Considerando i soli lavoratori certificati secondo la legge istitutiva delle cooperative sociali L.381/1991, i lavoratori in inserimento sono principalmente invalidi fisici e si conta anche la presenza di invalidità di tipo cognitivo e sensoriale.

Tipologia lavoratori svantaggiati



I lavoratori sono impiegati principalmente nel settore Attività di pulizia e disinfestazione (di edifici e di supporto alle imprese) e nessun lavoratore è impiegato in più settori.

Lavoratori Per Settore

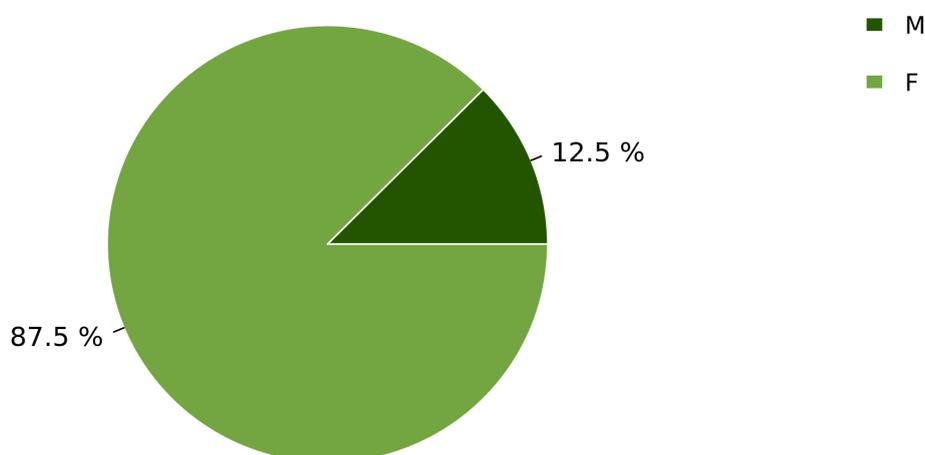
Attività di pulizia e disinfestazione (di edifici e di supporto alle imprese)	62.5%
Fornitura di pasti preparati (catering) e altri servizi di ristorazione (mense)	37.5%

Rispetto ai contratti, si applicano esclusivamente contratti part-time, rispondendo alle propensioni individuali delle persone inserite, ma anche in parte alle professionalità su cui i lavoratori svantaggiati sono prevalentemente impiegati. L'effettivo impatto occupazionale dell'anno in termini di tempo pieno di lavoro equivale a complessive 3.87 ULA (Unità Lavorative Annue).

La stabilità dei contratti è un indicatore dell'impatto occupazionale generato, ma accanto a tale dato vanno considerati anche eventuali flussi in uscita e le posizioni occupazionali che si sono aperte nel mercato del lavoro esterno: nel 2023, 2 lavoratori sono usciti dalla cooperativa senza un'occupazione.

L'impatto occupazionale ha una ricaduta specifica in termini di occupazione femminile, considerando la presenza di 7 lavoratrici svantaggiate sul totale e in termini di impatto occupazionale locale, considerando che la percentuale di lavoratori svantaggiati residenti nel comune in cui ha sede la cooperativa è del 50% e quella riferita alla provincia è del 40%.

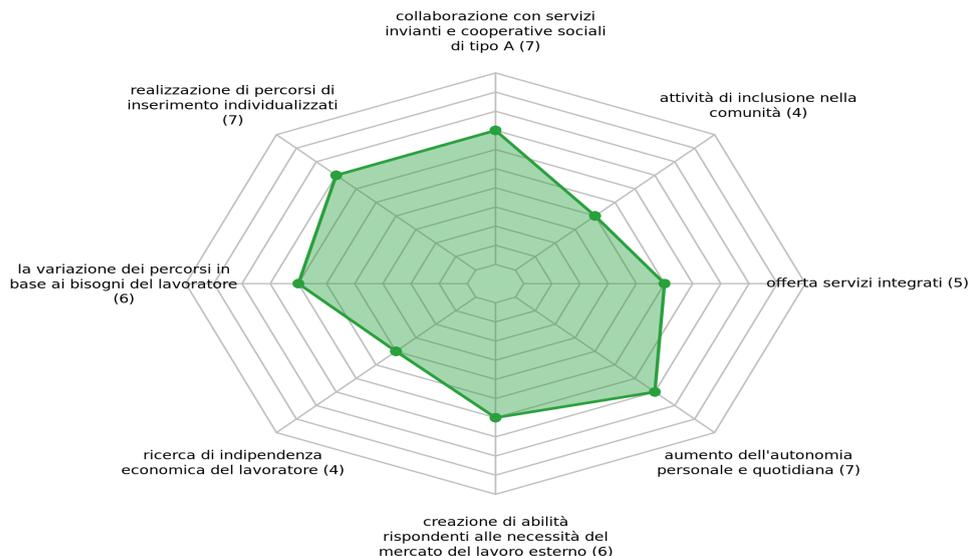
Genere lavoratori svantaggiati



Al pari di quanto osservato riguardo all'erogazione di servizi, la dimensione quantitativa sin qui presentata rappresenta un aspetto importante per descrivere i raggiungimenti dell'attività di inserimento lavorativo ma è comunque rilevante riflettere anche su come la cooperativa sociale investe nella qualità degli inserimenti lavorativi.

Oltre allo stipendio, la cooperativa offre altri servizi e benefit, quali sconti per l'acquisto di prodotti o servizi della propria cooperativa, anticipi sullo stipendio e anticipi eccezionali su TFR. Casa della Gioventù pone al centro delle sue azioni di inserimento lavorativo elementi volti ad aumentarne le ricadute e l'impatto quali la collaborazione con i servizi invianti o cooperative sociali di tipo A per l'identificazione delle abilità e propensioni della persona svantaggiata, la realizzazione di percorsi di inserimento calati su uno studio dei bisogni della persona ad opera di equipe multidisciplinari e la realizzazione di attività e progetti per aumentare l'autonomia della persona inserita anche su attività esterne all'area lavorativa e di tipo personale e quotidiano. La cooperativa sociale cerca inoltre di adottare delle politiche per migliorare i processi di inserimento lavorativo attraverso la collaborazione con enti del territorio per offrire servizi integrativi ai lavoratori svantaggiati.

Processi



MENSE

Nel 2023 hanno operato complessivamente in tali attività 3 lavoratori svantaggiati certificati 381/1991 o inseriti in politiche attive del lavoro territoriali.

Nel settore a commessa pubblica, sono inserite una cuoca, un aiuto cuoca e una addetta allo sporzionamento in 2 mense distinte.

PULIZIE

Nel 2023 hanno operato complessivamente in tali attività 4 lavoratori svantaggiati certificati 381/1991 o inseriti in politiche attive del lavoro territoriali.

Nel settore a commessa sia pubblica che privata le persone inserite portano avanti le pulizie degli ambienti, sia in autonomia che in squadra.

SEGRETERIA

Nel 2023 hanno operato complessivamente in tali attività 1 lavoratore svantaggiato certificato 381/1991 o inserito in politiche attive del lavoro territoriali.

Nel settore privato, inserimento negli uffici della cooperativa di una persona con svantaggio fisico nel settore dell'ufficio amministrativo per attività di segreteria.

VALUTAZIONE SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

A conclusione di questa riflessione sulle attività ed i servizi prodotti, è necessario riflettere sulla capacità di aver perseguito gli obiettivi che la cooperativa si era posta per l'anno, identificando anche gli eventuali problemi e limiti rilevati e riflettendo in modo prospettico sulle opportunità future. L'autovalutazione dell'operato e delle modalità gestionali della cooperativa sociale, portano ad identificare in modo schematico nella seguente SWOT analysis la situazione della cooperativa.

STRENGTHS

- Qualità e investimento nel marketing e nella commercializzazione
- Capacità di soddisfare la domanda locale
- Capacità di motivare e coinvolgere i soci, incentivando la partecipazione anche alle assemblee
- Capacità di avere una comunicazione verso gli stakeholder esterni efficace, bidirezionale

WEAKNESS

- Stabilità economica
- Capacità di diversificazione delle fonti di finanziamento

SW
OT

OPPORTUNITIES

- Realizzare investimenti ed innovazioni che promuovono migliori risultati e sviluppano capacità aggiuntive
- Promuovere network e reti territoriali con soggetti e istituzioni diversi
- Intercettare nuovi problemi sociali
- Coinvolgere maggiormente la società nella mission e nei finanziamenti delle attività

THREATS

- Vincoli delle PA rispetto ai flussi in entrata dei propri utenti e alle prese in carico
- Riduzione drastica della quota di spesa pubblica destinata all'esternalizzazione di servizi
- Incapacità delle politiche locali di sostenere sufficientemente lo sviluppo degli enti di Terzo Settore
- Concorrenza crescente da parte degli enti di Terzo Settore provenienti da altri territori
- Concorrenza crescente da parte di enti di Terzo settore(in particolare di grandi dimensioni)



SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Leggere i principali dati economico-finanziari della cooperativa sociale permette di comprendere la solidità dell'ente e quindi la garanzia della continuità di realizzazione delle attività, la capacità di intercettazione di risorse economiche pubbliche e private e la conseguente generazione di valore economico, nonché il margine annuale conseguito e quindi l'andamento di breve periodo della cooperativa. I dati economico-finanziari forniscono inoltre indicatori della ricaduta economica della cooperativa sociale sul territorio.

Il Peso Economico

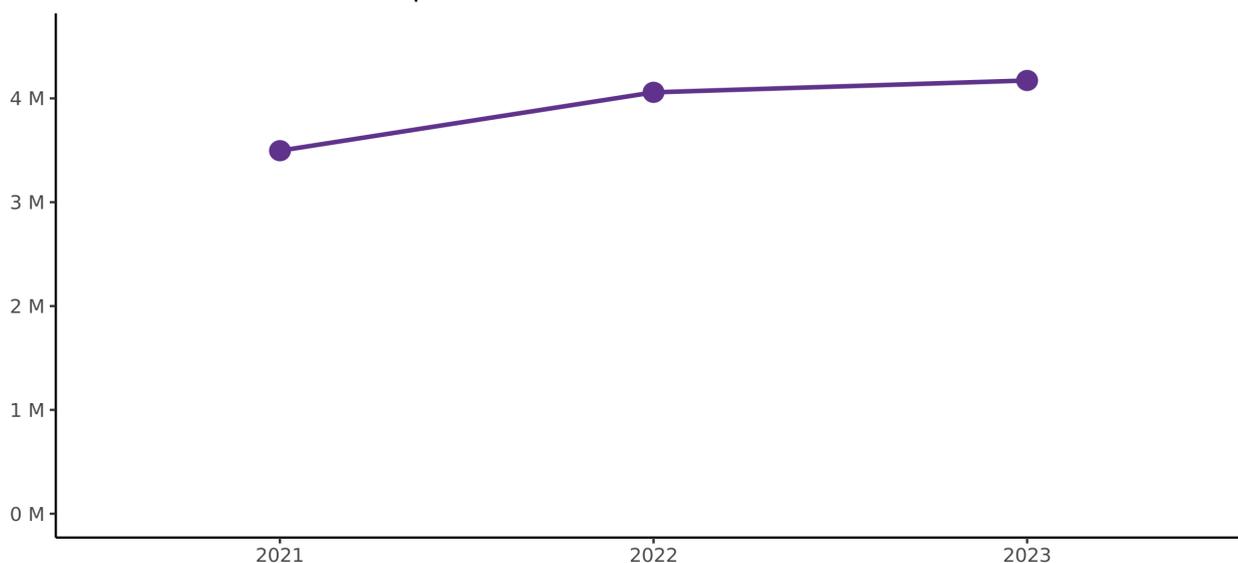
Patrimonio	290.930 €
Valore della produzione	4.172.236 €
Risultato d'esercizio	2.689 €

DIMENSIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

Primo indicatore che permette di comprendere la dimensione della cooperativa e la sua rilevanza economica è il valore della produzione: nel 2023 esso è stato pari a €4.172.236, generato per il 92.46% dalla parte A dell'attività e per il 7.54% dalla parte B.

Rilevante è l'analisi del trend dei valori del periodo considerato: il valore della produzione risulta cresciuto dimostrando la capacità della cooperativa di continuare ad essere in una posizione stabile sul mercato e di generare valore economico crescente sul territorio. Rispetto all'evoluzione economica dell'ultimo anno si è registrata una variazione pari al 2.81%.

Andamento valore della produzione



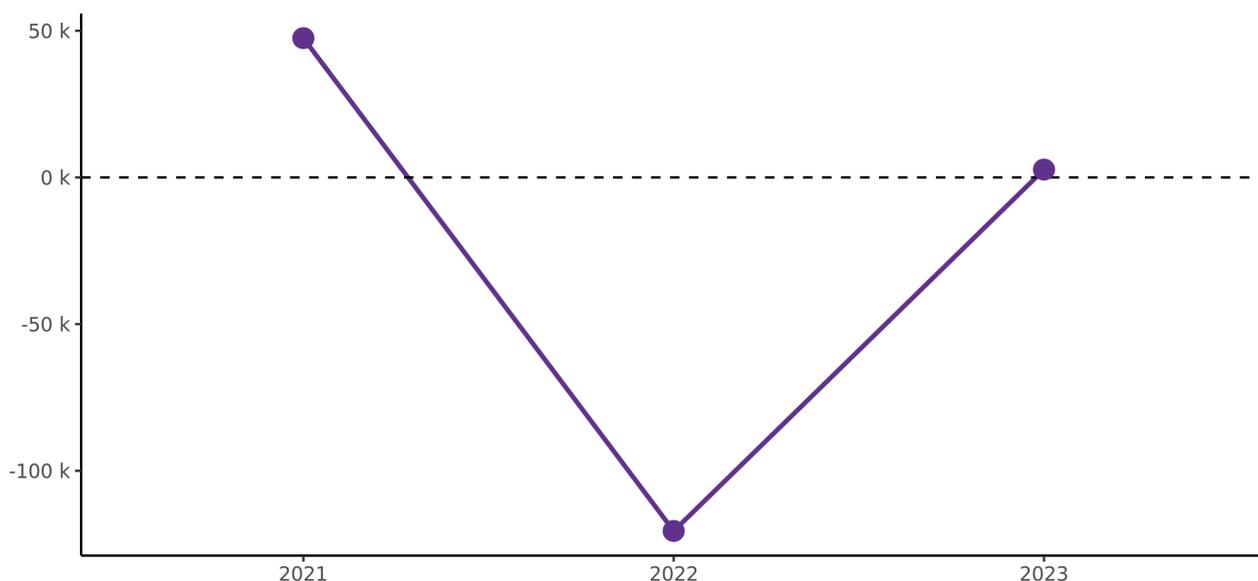
I costi sono ammontati a 4.129.051 Euro, di cui il 71.28% rappresentati da costi del personale dipendente, mentre il peso percentuale complessivo del costo del personale dipendente e collaboratore/professionista sul totale dei costi è il 72.06%. In quanto plurima, il costo del lavoro è attribuibile per il 92.1% alla parte A dall'attività e per il 7.9% alla parte B.

I Costi

Costi totali	4.129.051 €
Totale costi per il personale	2.943.137 €
Costo del personale collaboratore/professionista	32.281,9 €
Costo del personale dipendente socio	2.387.632 €

La situazione economica della cooperativa, così come brevemente presentata, ha generato per l'anno 2023 un utile pari a 2.689 Euro.

Andamento del risultato economico



Accanto a tali principali voci del conto economico è interessante osservare alcune dimensioni rispetto alla situazione patrimoniale. Il patrimonio netto della cooperativa ammonta a €290.930 ed è composto per l'85.19% dalle quote versate dai soci, vale a dire dal capitale sociale.

La Situazione Patrimoniale

Patrimonio netto	290.930 €
Capitale sociale	247.850 €
Riserve	134.106 €

Altra voce significativa che illustra la stabilità della cooperativa è rappresentata dalle immobilizzazioni che ammontano a 844.309 €.

Fondamentale risorsa per lo svolgimento delle attività e elemento identificativo dell'operatività della cooperativa sociale è rappresentata dalle strutture in cui vengono realizzati i servizi. Delle

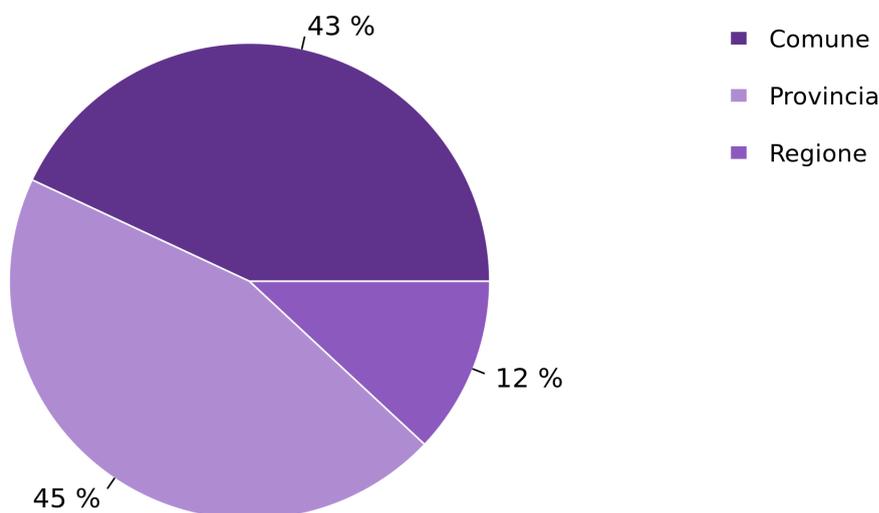
varie sedi in cui la cooperativa sociale realizza i servizi e le attività, 2 sono in immobili di sua proprietà, 10 in strutture concesse in gestione dalla pubblica amministrazione, 5 in strutture di proprietà di altre organizzazioni del Terzo Settore legate in rete all'ente e 5 in immobili di proprietà di singoli cittadini o altri privati.

PROVENIENZA DELLE RISORSE FINANZIARIE

Per comprendere in modo preciso quali sono le risorse immesse nella realizzazione dei servizi e per interpretare queste risorse qualitativamente è opportuno analizzarne origine e caratteristiche.

L'analisi della composizione del valore della produzione per territorio porta ad osservare che le attività produttive sono realizzate prevalentemente a livello provinciale.

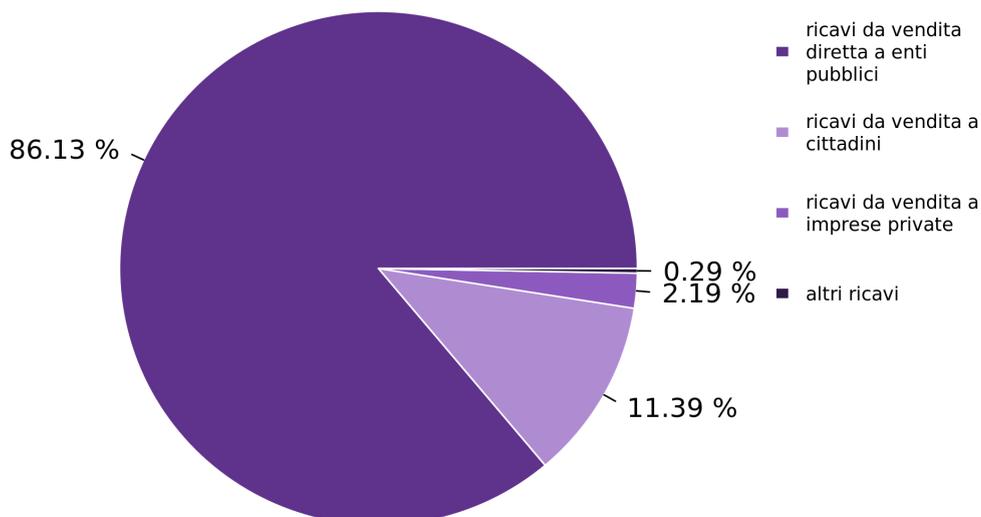
Valore della produzione per provenienza delle risorse



Il valore della produzione della cooperativa sociale è rappresentato al 92.67% da ricavi di vendita di beni e servizi, ad indicare il peso delle dinamiche commerciali e di vendita. I contributi in conto esercizio ammontano invece rispettivamente a 15.948 Euro di contributi pubblici e 16.232 Euro di contributi da privati, per un totale complessivo di 32.180 Euro.

L'analisi ulteriore per fonti delle entrate pubbliche e private permette poi di comprendere la relazione con i committenti e le forme con cui essa si struttura. Così, rispetto ai ricavi, rileva una elevata dipendenza della cooperativa sociale da entrate di fonte pubblica e nello specifico l'86.13% del valore della produzione è generato dalla vendita di beni e servizi ad enti pubblici.

Composizione dei ricavi



Il peso complessivo delle entrate (ricavi e contributi) da pubblica amministrazione rispetto alle entrate totali è quindi pari all'85.83%, indicando una dipendenza complessiva della pubblica amministrazione molto elevata.

Casa della Gioventù nel 2023 ha vinto 16 appalti e gare in rete/ATI con altre cooperative. Tra le risorse di cui la cooperativa ha beneficiato nell'anno si registrano quelle provenienti da bandi indetti da fondazioni o enti privati nazionali. Per illustrare l'attivazione della cooperativa nel reperimento di finanziamenti di diversa provenienza si osserva che nel 2023 ha partecipato complessivamente a 11 bandi indetti da Fondazioni o dall'Unione Europea e nel triennio 2021/2023 sono stati vinti complessivamente 3 bandi privati.

Una riflessione a sé la merita la componente donazioni: nel corso del 2023 la cooperativa sociale ha ricevuto donazioni per un importo totale di 98.937 Euro, ad indicare una certa sensibilità del territorio all'oggetto e alla mission della cooperativa sociale.

Nel corso del 2023 la cooperativa ha organizzato due campagne di raccolta fondi in occasione del Natale e per la Pasqua. Il risultato delle raccolte è pari a 21.915 €.



Come ogni anno la campagna del 5x1000 è stata realizzata da marzo a novembre con grande coinvolgimento di tutti i nostri servizi.





ALTRE INFORMAZIONI

IMPATTO SOCIALE

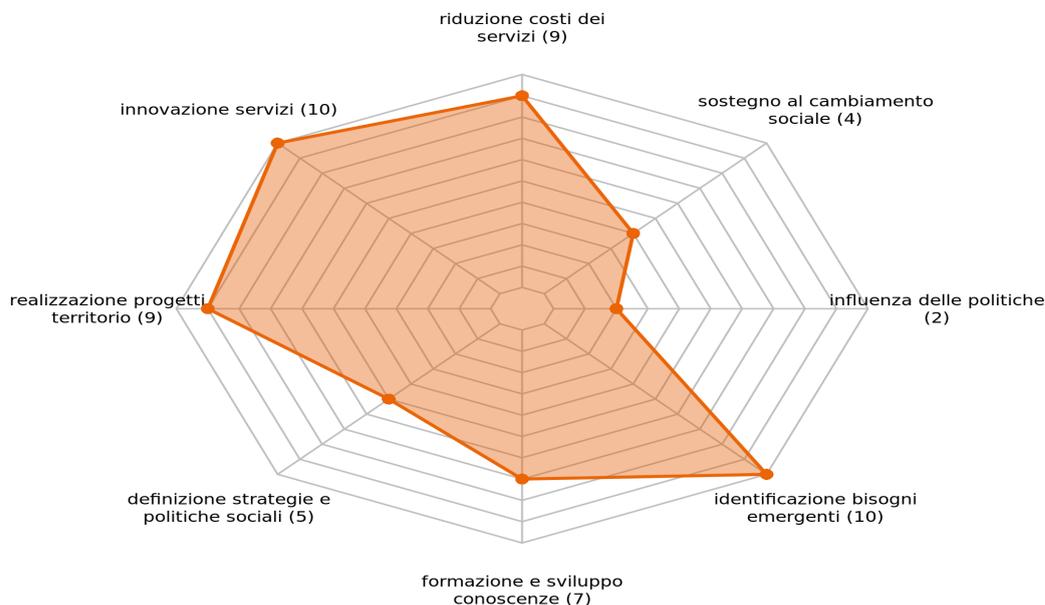
IMPATTO DALLA RETE E NELLA RETE

Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di generazione di valore aggiunto e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono, e ciò è garantito in particolare quando la relazione con la controparte si trasforma da scambio puramente di mercato a rapporto dai risvolti qualitativi e relazionali. Solidarietà, fiducia, socialità dovrebbero caratterizzare i rapporti di rete sviluppandone il valore aggiunto anche in termini di capitale sociale e generare maggiori opportunità di co-progettazione e co-produzione.

Da qui la rilevanza di comprendere come Casa della Gioventù agisce nei rapporti con gli altri attori pubblici e privati del territorio e quali sono quindi i suoi investimenti nella creazione di una rete ed i risultati ed impatti che questa genera per la cooperativa sociale stessa e per i soggetti coinvolti e la comunità in senso esteso.

Rispetto ai rapporti con gli enti pubblici, oltre alle descritte relazioni di scambio economico, la cooperativa ha partecipato alla co-progettazione dei servizi erogati o dei progetti di inserimento, a riunioni e tavoli di lavoro inerenti ai servizi di interesse, alla ricerca di sinergie e progettualità da condursi con altre imprese e alla pianificazione di interventi volti a rispondere ai problemi sociali generali del territorio e tali attività sono state generatrici di impatti sociali concreti per il territorio, poiché in particolare la collaborazione attiva con l'ente pubblico ha promosso nuovi servizi per la comunità.

Giudizio sintetico di impatto sulla PA



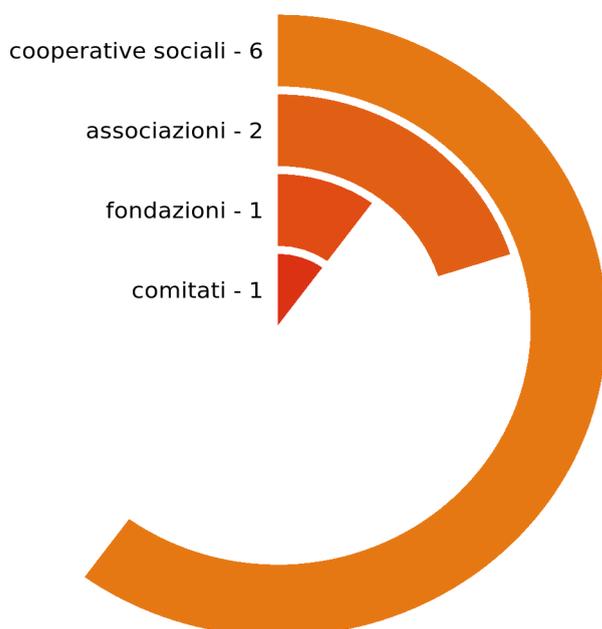
La relazione con le imprese profit del territorio non ha per la cooperativa sociale meramente un valore commerciale, infatti nel 2023, Casa della Gioventù ha collaborato con alcune imprese per la formazione di soggetti svantaggiati ed il loro successivo collocamento nell'impresa, per la realizzazione di attività di interesse sociale per la comunità locale e ottenendo donazioni e supporto economico a progetti sociali e nuovi servizi della cooperativa. Ciò ha importanti ricadute sia per la cooperativa sociale in termini di opportunità, di economie di scala, di sviluppo di conoscenze che possono migliorare i suoi servizi qualitativamente e quantitativamente, ma ha anche impatti indiretti per il territorio, poiché rafforza il concetto di collaborazione e lo sviluppo.

Le Adesioni

Associazioni di rappresentanza	2
Consorzi di cooperative sociali	2
Associazioni temporanee d'impresa	11
Reti formali con organizzazioni anche di forma giuridica diversa	1

Data la condivisione dell'obiettivo sociale, particolare attenzione va posta alla rete con altri enti del Terzo Settore. Identificando innanzitutto tale rete con un elemento quantitativo, come la numerosità delle relazioni, è possibile affermare che la cooperativa sociale sia riuscita ad integrarsi in una realtà di rete con altre organizzazioni di Terzo Settore abbastanza strutturata.

La rete



Ma al di là dei numeri la rete con tali altre organizzazioni ha valore qualitativo e può essere intesa come generatrice di impatto sociale quando diffonde conoscenze e capitale sociale, aiuta nello sviluppo di attività di pianificazione e di azioni solidali e diviene quindi moltiplicatore di benefici ed impatti per il territorio. Così, nel corso dell'anno la cooperativa si è relazionata con altri enti di Terzo Settore condividendo fasi della realizzazione del bene/servizio, realizzando ATI e partecipando ad appalti pubblici, per la co-progettazione di servizi sul territorio e per la realizzazione di attività per la comunità locale. La ricaduta economica e sociale più diretta ed evidente (anche se non la sola rilevante) di tali attività è stata sicuramente la generazione di nuovi servizi ed attività di interesse generale per la comunità, che, si sottolinea, sono state congiuntamente offerte a pagamento ai cittadini e coperte economicamente da entrate dalla pubblica amministrazione. A conclusione di queste osservazioni sulla rete, nel 2023 Casa della Gioventù ha continuato ad impegnarsi per la costituzione di una rete forte ed aperta: ha intercettato imprese del territorio per possibili nuove partnership ed è stata intercettata da imprese del territorio per possibili nuove partnership.

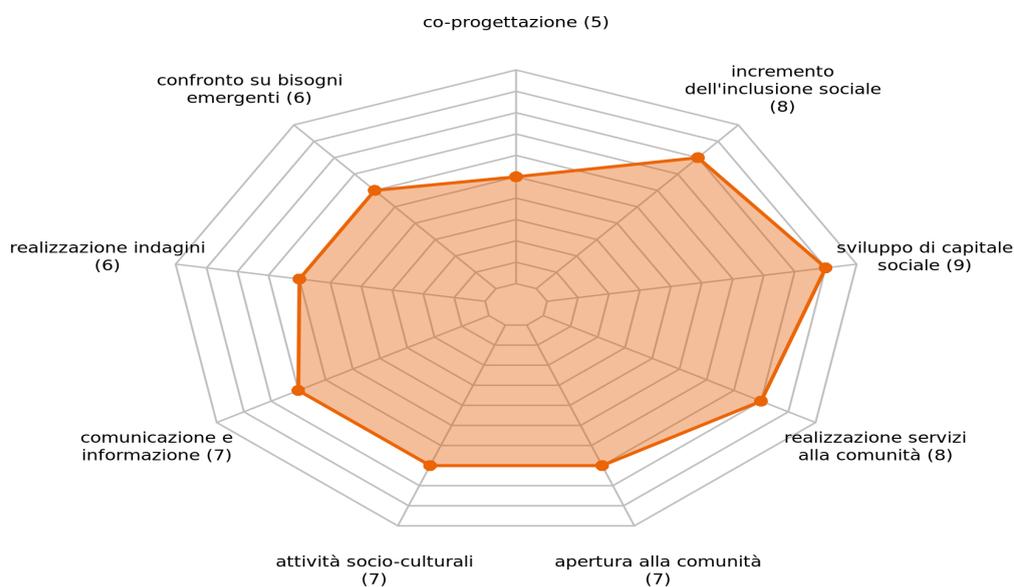
RAPPORTI CON LA COMUNITÀ E ALTRE DIMENSIONI DI IMPATTO SOCIALE

Valutare l'impatto sociale della cooperativa sulla comunità presenta una certa complessità. La prima osservazione da cui partire è quella della ricaduta ambientale, considerando la stessa come un fattore di interesse attualmente nella società, anche se non caratteristico delle azioni di un ente di Terzo settore. È così possibile affermare che la cooperativa sociale sia sufficientemente attenta alle pratiche ambientali poiché nello specifico possiede impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

L'attenzione maggiore va rivolta all'impatto sociale più propriamente legato alla natura e alla mission della cooperativa sociale in quanto ente di Terzo Settore.

Accanto a questi elementi descrittivi ci sono anche azioni dirette compiute verso la comunità e capaci di generare impatti e forme di attivazione della cittadinanza. In un'analisi valutativa critica del lavoro con e per la comunità, la cooperativa sente di poter affermare di aver realizzato almeno alcune azioni per cercare di alimentare conoscenza e confronto con la comunità locale: si è impegnata in azioni che hanno previsto l'organizzazione di riunioni interne per discutere dei bisogni emergenti della comunità, la realizzazione di indagini/ricerche finalizzate all'analisi dei bisogni e dei cambiamenti del territorio, attività di comunicazione e informazione alla comunità su aspetti di interesse sociale, attività socio-culturali aperte (feste, spettacoli...), l'apertura delle attività statutarie e dei servizi della cooperativa ai cittadini, la realizzazione di servizi specifici per la comunità aggiuntivi rispetto all'attività principale della cooperativa, lo sviluppo di fiducia, relazioni e conoscenze con la comunità e l'incremento del senso di sicurezza e di inclusione sociale.

Processi sulla collettività



La comunicazione verso la comunità è stata intermediata dalla cooperativa attraverso alcuni strumenti comunicativi del servizio e della qualità: bilancio sociale, certificazioni di qualità e altre certificazioni di prodotto e processo, sito internet, social network e comunicazioni periodiche e newsletter.

La presenza sul territorio della cooperativa ha possibili ulteriori elementi di riscontro: sulla visibilità e sulla volontà di partecipazione attiva dei cittadini alla vita e all'obiettivo sociale della cooperativa. Sotto il primo profilo, la cooperativa è di certo sufficientemente nota nel territorio per i suoi servizi e prodotti, per il suo ruolo sociale e per l'impatto economico e per la generazione di lavoro sul territorio. Rispetto invece all'attivazione dei cittadini, sono già state date ampie indicazioni della capacità di attrarre e coinvolgere volontari (come presentato nei capitoli della governance e delle persone che operano per l'ente) e dell'incidenza delle donazioni sulle entrate della cooperativa.

Come si può ora, in sintesi, declinare la capacità della cooperativa sociale Casa della Gioventù di aver generato valore sociale per il territorio e per la comunità e di aver avuto quindi un certo impatto sociale? Oltre ai numeri sin qui presentati, il gruppo di stakeholder della cooperativa chiamato a valutare le politiche, i processi ed i risultati raggiunti ha anche riflettuto e si è di conseguenza espresso rispetto alla capacità della cooperativa di aver perseguito e raggiunto alcuni obiettivi di interesse sociale. Le parole chiave identificate (anche in linea con la definizione di ente di Terzo settore fornita giuridicamente dalla L. 106/2016) e sottoposte a valutazione sono state: coesione sociale, integrazione e inclusione sociale, impatto sociale.

COESIONE SOCIALE Casa della Gioventù ha sicuramente avuto nell'anno e, in generale grazie alla sua attività, elevate ricadute in termini di coesione sociale: ha promosso lo sviluppo di nuove relazioni sociali e rafforzato le relazioni sociali tra i propri utenti e tra questi ed i cittadini, ha generato legami di solidarietà e di affinità tra individui, ha sostenuto al suo interno, nei confronti di lavoratori ed utenti, politiche volte alla parità di genere, ha sviluppato azioni ed iniziative per promuovere la non discriminazione e ridurre la discriminazione e ha promosso tra i cittadini sentimenti di altruismo, reciprocità, conoscenza, elementi di capitale sociale. Con minori ma sempre significativi risultati, ha promosso la partecipazione culturale dei cittadini, ha tenuto comportamenti volti alla tutela dell'ambiente, ha incrementato i livelli di fiducia tra i soggetti al suo interno, ha permesso alla comunità locale di aumentare la propria fiducia nei confronti delle persone e/o delle istituzioni e ha coinvolto la cittadinanza in obiettivi sociali affinché si pensi meno in ottica individualista e si pensi di più per il bene comune.

INTEGRAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE Casa della Gioventù ha significativamente promosso con le sue attività una maggiore inclusione sociale nei propri territori e le azioni su cui ha inciso in modo particolare sono state la creazione del dialogo e la promozione di iniziative volte alla partecipazione e all'avvicinamento di soggetti di provenienza, etnie, religioni, opinioni politiche diverse, l'apprendimento del valore aggiunto delle diversità e la possibilità di accedere ai servizi a persone che altrimenti (per reddito, situazione sociale, etnia, situazione del territorio) non avrebbero avuto accesso a servizi simili, prestando inoltre una certa attenzione anche ad azioni quali la promozione di processi che garantiscono ai beneficiari dei servizi la partecipazione attiva alle decisioni interne, l'aumento dello standard di vita di persone precedentemente a rischio o marginalizzate nella società e l'aumento della partecipazione di soggetti marginalizzati alla vita economica, sociale e culturale.

IMPATTO SOCIALE Casa della Gioventù ha sicuramente avuto ricadute molto rilevanti per il proprio territorio, dal punto di vista sociale e in particolare in termini di:

- prevenzione del disagio sociale;
- delle marginalità;
- della dispersione;
- dell'impoverimento;
- miglioramento delle percezioni di benessere (sicurezza, salute, felicità) dei cittadini del territorio;
- risposta alle politiche sociali locali;
- pieno allineamento alla pianificazione sociale territoriale;
- promozione della nascita o sostegno alla nascita di nuove azioni (anche promosse da terzi o in rete) o di nuove istituzioni (pubbliche o private) ad obiettivo sociale ma anche con discrete ricadute di lotta al declino socio-economico di aree urbane o rurali;
- riduzione di problemi sociali presenti nel territorio;
- promozione di un modello inclusivo e partecipato di welfare;

- sostegno indiretto allo sviluppo o alla crescita economica di altre organizzazioni ed attività anche profit e commerciali del territorio;

In particolare, la cooperativa sociale ha realizzato alcune azioni specifiche che hanno generato impatto sociale tra cui progetti contro la dispersione scolastica e il sostegno alla genitorialità.